

VERBALE DI SEDUTA n 1 (2010)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemiladieci** il giorno **3** del mese di **maggio** alle ore **21.00** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7 -, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 5. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. AnnaLisa RENOLDI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Consigliere Anziano : Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Valeria Valioni, Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Cecilia Cavaterra, Agostino Fontana e Giuseppe Nigro.

APPELLO: Presenti n. 31

ASSENTI: =====

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

1. Delibera n. 1

Convalida dei consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010 ed eventuali surrogazioni.

2 Delibera n. 2

Giuramento del Sindaco eletto nel ballottaggio del 12 aprile 2010 e discorso di insediamento.

Il Sindaco dopo aver letto la formula del giuramento indossa la fascia tricolore e poi dopo aver ascoltato l'inno nazionale procede con il suo discorso inaugurale e di saluto.

3 Delibera n. 3

Comunicazione composizione della Giunta Comunale.

4 Delibera n. 4

Elezione del Presidente del Consiglio Comunale e dei membri dell'Ufficio di Presidenza.

5 Delibera n. 5

Costituzione gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo.

6 Delibera n. 6

Presentazione linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

7 Delibera n. 7

Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni.

8 Delibera n. 8

Elezione della Commissione Elettorale Comunale.

La seduta termina alle ore 01.40

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 3 MAGGIO 2010

DOTT. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Generale)

...articolo 40 del decreto legislativo 267 del 18.08.2000.

"Nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, la prima seduta, è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente del Consiglio.

La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio per la comunicazione dei componenti della Giunta e per gli ulteriori adempimenti.

È Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del Sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati Consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73".

Dai verbali della Commissione centrale, a seguito delle consultazioni amministrative del 28 e 29 marzo del corrente anno è risultato che la maggiore cifra individuale è stata conquistata dal signor Airoidi Augusto, nominato Consigliere con 296 preferenze individuali che aggiunte alle 5.357 dei voti di lista hanno dato al Consigliere Airoidi Augusto la cifra individuale di 5.653.

Pertanto, ai sensi della normativa sopra richiamata il Consigliere Airoidi Augusto risulta Consigliere anziano di questo consesso e viene chiamato a presiedere la seduta fino a nomina del presidente effettivo.

Chiamo il Consigliere Airoidi Augusto.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie. Buonasera a tutti.

Ho questa sera il compito gradito ed anche un onore per me, di dare a tutti voi il benvenuto a questa prima adunanza del Consiglio comunale della città di Saronno.

Benvenuto che va a tutti i cittadini presenti, a tutti i cittadini elettori, a coloro che hanno partecipato alle votazioni nella nostra città e che magari in questo momento ci stanno ascoltando tramite il collegamento radio. Saluto e benvenuto che va alle autorità presenti, autorità civili, autorità militari, autorità religiose.

In quanto Presidente di questa prima parte del Consiglio comunale come ha appena spiegato il Segretario generale, mi limito a queste poche parole perché questa sera ascolteremo sicuramente il discorso programmatico da parte del Sindaco e, se lo riterrà opportuno, anche il discorso di saluto di colui che sarà eletto Presidente di questa assemblea e che quindi prenderà il mio posto nella seconda parte di questa serata.

Direi quindi che possiamo iniziare con il primo punto all'ordine del giorno.

Prima di fare questo procediamo con l'appello; prego Segretario.

DOTT. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Generale)

Procediamo all'appello.

Pregherei i Consiglieri presenti, almeno in questa prima seduta, al momento dell'essere chiamati di alzarsi, per il semplice motivo, lo capite benissimo, per fare un minimo di conoscenza.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie signor Segretario. Consiglieri presenti 30 su 30.

Passiamo al primo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 1 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Convalida dei Consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010 ed eventuali surrogazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

“Il Consiglio comunale, verificata la validità della seduta per essere presenti n. 30 Consiglieri oltre il Sindaco su n. 30 Consiglieri assegnati al comune ai sensi dell’articolo 37 decreto legislativo 267/2000.

Rilevato che come primo adempimento il Consiglio comunale è chiamato ad esaminare la condizione degli eletti ed a convalidarne l’elezione, ovvero a contestare motivi di ineleggibilità o incompatibilità qualora sussistenti.

Visti gli articoli 60, 61, 63, 65 e 66 del decreto legislativo 267/2000 che stabiliscono le cause di ineleggibilità e di incompatibilità del Sindaco e dei Consiglieri.

Visto il verbale dell’ufficio centrale elettorale nella parte relativa alla proclamazione degli eletti.

Dato atto che i risultati delle elezioni sono stati resi noti con il manifesto affisso all’albo pretorio e in altri luoghi pubblici ai sensi dell’articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 570/1960.

Che ai Consiglieri è stata tempestivamente notificata l’elezione come risulta dalle relative notifiche agli atti; né in sede di compimento delle operazioni dell’ufficio centrale né successivamente sono stati denunciati motivi di ineleggibilità o incompatibilità nei confronti dei proclamati eletti.

Tale verifica è stata operata anche nei confronti del Sindaco eletto nella consultazione in premessa.

Che nessuno dei neoeletti ha rassegnato dimissioni.

Dato atto inoltre che nessuno ha chiesto la parola e che non è stato rilevato alcun elemento di ineleggibilità o incompatibilità dei Consiglieri e del Sindaco; se nessuno chiede la parola evidentemente.

Visti i pareri espressi dall'articolo 49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, proceduto a votazione palese per alzata di mano per la convalida del Sindaco e di ciascun Consigliere ed accertato e proclamato il risultato, con voti favorevoli all'unanimità dei 30 Consiglieri presenti, delibera:

1) Di convalidare l'elezione del Sindaco, signor Luciano Porro, nato a Saronno il 16.01.1956 e di ciascuno dei seguenti Consiglieri comunali eletti nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010:

- Airoidi Augusto;
- Gilardoni Nicola;
- Barba Antonio;
- Ventura Francesca;
- Lattuada Mauro Domenico;
- Galli Simone;
- Barin Roberto;
- Cataneo Lazzaro;
- Stamerra Oriella;
- Caimi Massimo;
- Pozzi Giorgio;
- Leonello Michele;
- Attardo Alfonso;
- Pezzella Bruno;
- Sportelli Stefano;
- Proserpio Angelo;
- D'Urso Massimiliano;
- Cinelli Anna Gabriella;
- Marzorati Michele;

- Raimondi Elena;
- Volontè Enzo;
- De Marco Luca;
- Starno Paolo;
- Azzi Lorenzo;
- Veronesi Angelo;
- Fagioli Raffaele;
- Sala Claudio;
- Borghi Davide;
- Gilli Pierluigi;
- Renoldi Annalisa".

Mettiamo quindi in votazione la delibera.

Non usiamo questa sera il voto elettronico sul quale ci impraticheremo nelle prossime serate.

Direi quindi di votare per alzata di mano.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvato all'unanimità.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Perché la delibera che abbiamo appena assunto sia immediatamente eseguibile dobbiamo votare con votazione separata l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Approvato all'unanimità.

Grazie.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 2 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Giuramento del Sindaco eletto nel ballottaggio del 12 Aprile 2010 e discorso di insediamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

“Premesso che a seguito delle consultazioni elettorali del 11 e 12 aprile 2010 è stato proclamato eletto il signor Luciano Porro, nato a Saronno il 16 gennaio 1956.

Dato atto che nel corso della presente seduta di insediamento, in sede di convalida degli eletti è già stata accertata l'assenza di condizioni di ineleggibilità o incompatibilità a carico del predetto Sindaco.

Richiamato l'articolo 50 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 il quale dispone che il Sindaco nella seduta di insediamento presta davanti al Consiglio comunale il Giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Ritenuto di procedere a tale solenne adempimento, invito il Sindaco a pronunciare la formula di giuramento”.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'Amministrazione per il pubblico bene.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Completiamo la lettura della delibera:

“Udito il giuramento pronunciato ad alta voce dal Sindaco,
Visti i pareri espressi ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000, il Consiglio comunale da atto che il Sindaco, signor Luciano Porro, nato a Saronno il 16.01.1956 ha pronunciato dinnanzi al Consiglio comunale il giuramento di lealtà alla Costituzione Italiana come segue: Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell’interesse dell’Amministrazione per il pubblico bene.

Il Segretario da atto che a seguito dell’avvenuto giuramento il Sindaco esercita pienamente le funzioni oltre che di capo dell’Amministrazione anche di ufficiale di Governo.

Copia del presente verbale verrà trasmessa al Prefetto di Varese”.

(applausi)

(inno nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

La parola al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

(Omissis, lettura del discorso di insediamento)

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Il Sindaco compirà ora un gesto significativo che ha scelto di compiere; consegnerà alle signore elette un proprio omaggio floreale.

Valeria Valioni, Vicesindaco; Cecilia Cavaterra; Francesca Ventura; Oriella Stamerra; Annalisa Renoldi; Cinelli Anna Maria; Elena Raimondi; in più consegna un omaggio floreale alla moglie Cristina.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Proseguiamo ora con un ulteriore gesto significativo, anche se di tipo diverso.

Il Sindaco consegnerà ora a ciascun Consigliere comunale il regolamento di questo Consiglio, lo statuto della città di Saronno e una copia della Costituzione della Repubblica Italiana.

(consegna della documentazione)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Possiamo proseguire con il punto successivo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 3 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Comunicazione composizione della Giunta comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Premesso che nelle giornate del 28 e 29 marzo, con ballottaggio l'11 e 12 aprile 2010 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del Sindaco.

Visto l'articolo 46 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 il quale prevede che nella prima seduta del Consiglio comunale il Sindaco provveda a comunicare al Consiglio i nominativi dei componenti la Giunta comunale.

Il Sindaco vi legge i nomi degli Assessori con le relative deleghe:

- signora Valeria Valioni, Vicesindaco, Assessore ai servizi alla personal famiglia, solidarietà sociale;
- signora Cecilia Cavaterra, giovani, formazione, culture e sport;
- signor Mario Santo, risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate;
- signor Giuseppe Campilongo, urbanistica, ambiente, sistema della mobilità, iniziative con il territorio;
- signor Agostino Fontana, opere pubbliche, casa e patrimonio, manutenzione della città, servizi di pubblica utilità e fonti di energie rinnovabili;

- signor Giuseppe Nigro, organizzazione, comunicazione e partecipazione, risorse umane, Polizia Locale, prevenzione e sicurezza.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Questa è la squadra di Giunta, così avete conosciuto dal vivo, perché la stampa aveva già pubblicato le foto, questa sera li vedete in carne ed ossa, sarà questa la squadra che insieme al Sindaco cercherà di intraprendere questo cammino, questa difficile avventura e speriamo, insieme, ci stiamo attrezzando perché la squadra possa crescere, possa imparare soprattutto a lavorare bene insieme e a fare bene una buona amministrazione.

Grazie ancora a tutti.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie signor Sindaco.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 4 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio comunale e dei membri dell'ufficio di Presidenza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Do lettura della delibera; dopo avremo bisogno di tre scrutatori per scrutinare lo scrutinio della votazione che avverrà appunto a scrutinio segreto:

"Il Consiglio comunale, premesso che nelle giornate del 28 e 29 marzo e con ballottaggio l'11 e 12 aprile 2010, si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del Sindaco.

Visto l'articolo 39 del decreto legislativo 267/2000 il quale prevede che nei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti il Consiglio comunale è presieduto da un Presidente eletto tra i Consiglieri nella prima seduta di Consiglio.

Visto altresì l'articolo 7 dello statuto comunale e l'articolo 4 del regolamento per il Consiglio comunale che disciplinano le modalità di elezione del Presidente con voto a scrutinio segreto sulle candidature consiliari, a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati in prima votazione; qualora tale quorum non venga raggiunto, la votazione sarà immediatamente ripetuta e risulterà eletto il candidato che otterrà la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.

Visto inoltre l'articolo 5 dello stesso regolamento del Consiglio comunale che disciplina la nomina dell'ufficio di presidenza,

composto dal Presidente e da 6 Consiglieri eletti dal Consiglio di cui tre della maggioranza e tre della minoranza".

Procediamo ora a queste votazioni.

Iniziamo con quella relativa al Presidente del Consiglio comunale.

La parola ai gruppi consiliari per le proposte che intendono fare mentre vengono distribuite le schede.

Prego Consigliere Rino Cattaneo.

SIG. RINO CATANEO (Partito Democratico)

Grazie signor Presidente.

Intervengo per sostenere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale di Saronno, per una funzione meramente di carattere legata al rispetto in quest'aula delle regole e della partecipazione, il Consigliere Augusto Airoidi, a nome della coalizione di centrosinistra che come voi sapete ha partecipato e sostenuto all'elezione di Luciano Porro a Sindaco di Saronno. Abbiamo ritenuto di presentare la candidatura di Augusto Airoidi perché la funzione che deve assolvere all'interno del Consiglio comunale sia quella di garanzia rispetto ai gruppi di poter operare in completa autonomia visto il passaggio che stiamo operando in questo momento.

Augusto Airoidi è, come voi sapete, un Consigliere nato a Saronno, è attivo in moltissime attività di carattere istituzionale, ha partecipato a livello comunale negli anni 1992 e 1995 all'attività di Consigliere comunale, è presente in molte associazioni sul territorio e da questo punto di vista anche il valore delle preferenze che ha conseguito nell'ultima elezione permettono che la sua persona possa essere ritenuta in grado di assolvere con estrema efficacia al ruolo al quale è stato da noi indicato.

Ripeto, la proposta parte da tutta la coalizione di centrosinistra che ha sostenuto Luciano Porro, e cioè Italia dei Valori, Partito Democratico e partito Socialista e Tua Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie Consigliere Cataneo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Consigliere Airoidi.

Intervengo in nome e per conto dei quattro Consiglieri della Lega Nord.

La Lega Nord voterà Angelo Veronesi quale Presidente del Consiglio comunale.

Ci attendiamo una larga convergenza sul nome da noi proposto in segno di concreta solidarietà per chi è stato minacciato di morte avendo la sola colpa di esprimere le proprie opinioni politiche in modo civile, educato e democratico.

Sarebbe un segnale reale e forte verso chi usa la violenza e fa dell'antileghismo una ragione di lotta non democratica. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie Consigliere Fagioli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Marzorati, prego.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Grazie Presidente.

Il Popolo della Libertà di Saronno ritiene di aderire all'invito della Lega Nord perché ritiene che quello che sia successo il 25 aprile sia di una gravità estrema.

Per cui il segnale politico che vogliamo dare è quello di un'adesione ad una candidatura di Angelo Veronesi come espressione di solidarietà ad una aggressione, pur verbale, ma importante per ciò che riguarda la democrazia della nostra città.

Noi riteniamo che messaggi di questo tipo non debbano passare ma che ci deve essere una condanna unanime da parte del Consiglio comunale e una presa di posizione molto

(fine lato A prima cassetta)

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

...che riteniamo non solamente illegali ma politicamente inaccettabili. Quindi il Popolo della Libertà di Saronno voterà Angelo Veronesi quale Presidente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Grazie Consigliere Marzorati.

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione a scrutinio segreto, quindi ciascuno scrive il nome che desidera sulla scheda che vi è stata consegnata.

(votazione a scrutinio segreto)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Servono tre scrutatori, due di maggioranza ed uno di minoranza; di solito sono i Consiglieri più giovani.

Consigliere Attardo, Consigliere Francesca Ventura e Consigliere Borghi. Grazie.

(spoglio delle schede)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Riprendiamo i lavori.

Comunico il risultato della prima votazione.

Hanno ottenuto voti:

- Augusto Airoidi, 18;
- Angelo Veronesi, 10;
- schede bianche, 2.

Non avendo nessuno dei candidati raggiunto i due terzi richiesti dal regolamento in prima istanza, proseguiamo alla seconda votazione dove sarà sufficiente la maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Vengono ancora distribuite le schede; prego poi gli stessi scrutatori di prestarsi nuovamente per il lavoro di scrutinio.

Per maggiore chiarezza, specifichiamo che a queste votazioni il Sindaco non prende parte.

(votazione per schede segrete e relativo spoglio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Consigliere Anziano)

Comunico i risultati della seconda votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio comunale.

Hanno ottenuto voti:

- Augusto Airoidi, 18;
- Angelo Veronesi, 10;
- schede bianche, 2.

Risulta quindi eletto Presidente dell'assemblea il Consigliere Augusto Airoidi.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Proseguiamo con la seconda parte della delibera per l'elezione del Consiglio di Presidenza.

Ricordo che il Consiglio di Presidenza è composto da sei membri, di cui tre di maggioranza e tre di minoranza.

Anche in questo caso l'elezione avviene a scrutinio segreto e quindi vengono distribuite le schede affinché ciascun Consigliere possa esprimere il proprio voto.

Specifico che ogni Consigliere esprime un voto; sono tre per la maggioranza e tre per la minoranza.

(votazione per schede segrete e relativo spoglio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori Consiglieri riprendiamo i lavori; prego occupare i vostri posti. Comunico i risultati per l'elezione dei membri del Consiglio di presidenza. Per la maggioranza hanno ottenuto voti:

- Cataneo, 13;
- Cinelli, 3;
- Proserpio, 1;
- schede bianche, 1.

Per la minoranza:

- Fagioli, 4;
- Azzi, 3;
- Strano, 3;
- Renoldi, 2.

Risultano quindi eletti Cataneo, Cinelli e Proserpio per la maggioranza; Fagioli, Azzi e Strano per la minoranza.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Grazie.

Mi sia concesso ora un breve intervento di saluto al Presidente neo eletto del Consiglio comunale.

Signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri comunali, non nascondo in questo momento un autentico e penso comprensibile sentimento di emozione.

Essere chiamato a ricoprire una carica istituzionale quale quella di Presidente del Consiglio comunale è un impegno che certamente mi gratifica e che assumo con orgoglio e in spirito di servizio ma che al tempo stesso mi attribuisce una grave responsabilità.

Ringrazio innanzitutto quei Consiglieri che mi hanno espresso la loro fiducia ma con la medesima sincerità e quale primo atto ispirato a quel comportamento superpartes richiesto al Presidente di un'assemblea elettiva, parimenti ringrazio quei Consiglieri che hanno legittimamente scelto di esprimersi diversamente.

A nome di tutto il Consiglio comunale esprimo un sincero ringraziamento a tutti i cittadini saronnesi che con il voto hanno democraticamente scelto da chi essere amministrati e da chi essere rappresentati in questo Consiglio comunale per i prossimi 5 anni.

In periodi di crescente disaffezione al voto, la fedeltà dei saronnesi non va colpevolmente sottaciuta.

Al signori Sindaco va il mio deferente saluto e l'assicurazione dell'impegno a collaborare per il bene comune della città di Saronno, nel pieno rispetto dei diversi ruoli istituzionali che da oggi siamo chiamati a ricoprire.

All'amico Luciano Porro, chiamato ad essere Sindaco di tutti i cittadini saronnesi, vanno le mie sincere congratulazioni per il risultato ottenuto e l'augurio più affettuoso perché il suo impegno e quello della sua Amministrazione possano migliorare concretamente la vita dei saronnesi ad iniziare dai più bisognosi.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signori Assessori della giunta comunale, vi giunga la stima e l'incoraggiamento del Presidente del Consiglio comunale.

La grave crisi economica che colpisce anche il nostro paese vi costringerà a misurarvi quotidianamente con la continua contrazione delle risorse disponibili e con l'espansione dei bisogni e delle richieste dei cittadini. Vi attende quindi un quinquennio di impegno non lieve nel quale la vostra competenza non meno che la vostra creatività saranno messe ripetutamente a dura prova al servizio della città.

Ringrazio anticipatamente il Segretario generale e Direttore Generale del Comune di Saronno, dottor Benedetto Scaglione, per la collaborazione che sicuramente presterà al Presidente del Consiglio comunale per lo svolgimento del proprio mandato.

Assieme a lui ringrazio i dipendenti comunali e in particolar modo coloro che più da vicino collaboreranno con me e dei quali già conosco la dedizione e la provata esperienza.

Colleghi Consiglieri, intendo improntare il mio mandato alla necessità e volontà di garantire i diritti di tutti i membri che fanno parte di questo Consiglio comunale, tanto di maggioranza quanto di minoranza.

Affermerei il falso se negassi di essere sempre stato un uomo di parte, fortemente convinto della bontà dei valori cui ispiro il mio impegno politico.

Ho tuttavia ben chiaro che il primo dovere della carica istituzionale cui mi avete chiamato è quello dell'imparzialità.

L'imparzialità sarà quindi la mia stella polare, al fine di assicurare una democratica dialettica tra Consiglieri di maggioranza e di minoranza, consentendo a tutti l'esercizio delle prerogative attribuite a ciascun Consigliere dalla legge e dal regolamento di questo Consiglio comunale.

Sarà mia cura vigilare perché nessuno debba sentirsi estromesso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio incarico elettivo se non per sua personale decisione.

A ciascuno di voi, soprattutto a chi siede qui per la prima volta, ricordo l'ampia facoltà che vi è garantita di accedere a tutti gli atti

dell'Amministrazione che riteniate necessari all'esercizio del vostro mandato; fatene buon uso nell'interesse della città.

Il Presidente del Consiglio comunale è chiamato al compito, non sempre semplice ed agevole, di attenersi scrupolosamente ai regolamenti, utilizzando comunque la flessibilità e la ragionevolezza del buon padre di famiglia allorché i comportamenti dei colleghi Consiglieri saranno costruttivi e in buona fede, come fin da ora auspico.

Colleghi Consiglieri, il Consiglio comunale è l'assemblea elettiva che rappresenta le diverse sensibilità politiche dei cittadini nelle forme e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti.

Ciascuno di noi siede qui questa sera in virtù del fatto di avere chiesto ed ottenuto la fiducia dei saronnesi.

Essere eletti alla carica di Consigliere comunale significa quindi avere ricevuto un chiaro e definitivo mandato da parte degli elettori di rappresentare le loro istanze nei processi decisionali che concorrono a formare le scelte amministrative e politiche della città.

È questo l'impegno che abbiamo assunto di fronte alla città; è questo un compito che richiede impegno e dedizione costanti.

Il regolamento del nostro Consiglio comunale che questa sera è stato consegnato a ciascuno di noi direttamente dal Sindaco unitamente allo statuto e ad una copia della costituzione della Repubblica, norma tra l'altro il comportamento dei Consiglieri comunali nell'esercizio delle loro funzioni.

Mi piace qui ricordare il comma 4 e il comma 5 dell'articolo 12 che così recitano:

"4. Nella discussione degli argomenti, i Consiglieri Comunali hanno il più ampio diritto di critica sull'attività politica e amministrativa;

5. È dovere dei Consiglieri presentarsi in Consiglio preventivamente edotti in merito al contenuto dei vari punti all'ordine del giorno, in modo da evitare inutili domande di chiarimenti".

Un enunciato severo, dove diritti e doveri vengono correttamente correlati in modo che l'attività di ciascuno di noi possa essere rispettosa del mandato ricevuto e orientata agli interessi della città.

Non è compito del Presidente del Consiglio comunale suggerire linee programmatiche alla nuova Amministrazione.

Tra poco ascolteremo la relazione del signor Sindaco e dalle sue parole conosceremo programmi e priorità.

Sono però certo di non arrogarmi diritti estranei al mio ruolo né di venire meno al principio di imparzialità cui mi sono precedente riferito se mi permetto di esortare la nuova Giunta comunale a considerare efficientabili ma non comprimibili i capitoli di spesa volti a rispondere alle necessità vecchie e nuove di quei cittadini che più di altri sono colpiti dalla crisi economica e dal mutamento sempre più repentino della nostra società.

Con questi intendimenti inizio la mia esperienza alla presidenza del Consiglio comunale della città di Saronno.

A tutti i membri del Consiglio comunale chiedo collaborazione per potere esercitare nel miglior modo possibile il mandato che mi hanno affidato, e comprensione qualora dovessi incappare in qualche involontario errore.

Sostenga me credente, la materna protezione della Beata Vergine dei Miracoli.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete riservato ed auguro a tutti voi un buon lavoro a servizio della città di Saronno. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 5 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Costituzione gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

“Il Consiglio comunale, premesso che nelle giornate del 22 e 29 marzo, con ballottaggio l’11 e 12 aprile 2010, si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale e per l’elezione del Sindaco.

Visto l’articolo 3 comma 6 del regolamento del Consiglio comunale il quale prevede che ogni Consigliere deve comunicare al Presidente del Consiglio il gruppo di appartenenza e che i gruppi consiliari costituiti indicano il proprio capogruppo.

Visto altresì l’articolo 125 del decreto legislativo 267/2000 il quale prevede che contestualmente all’affissione all’albo le deliberazioni adottate dalla Giunta sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari.

Ritenuto che assurgendo a rilievo istituzionale la figura del capogruppo consiliare sia opportuno e necessario che i gruppi consiliari effettuino ufficialmente la loro designazione.

Ritenuto altresì che per l’adempimento di cui all’articolo 125 del decreto legislativo 267/2000 sia opportuno che i capigruppo designati eleggano un preciso domicilio presso il quale ricevere la comunicazione delle deliberazioni.

Visto altresì l’articolo 13 comma 1 dello statuto comunale e considerata l’utilità nell’interesse generale che ai predetti fini i capigruppo eleggano domicilio presso la casa comunale attesa la

contestualità delle comunicazioni delle deliberazioni con la loro affissione all'albo comunale, e ciò per evitare un gravoso e costoso servizio postale o di conseguenza a mezzo di messi comunali.

Convenuto comunque sull'opportunità che fermo restando l'assolvimento formale della comunicazione al domicilio di elezione sia data ai capigruppo preventiva notizia al loro domicilio dell'elenco delle deliberazioni adottate da ogni seduta di Giunta comunale e ciò al fine di preavvertirli utilmente sui provvedimenti in corso di comunicazione.

Viste ed udite le indicazioni pervenute dai vari gruppi consiliari prende atto".

Ora, ciascun gruppo consiliare che io chiamerò è tenuto ad indicare il proprio capogruppo

Io leggerò il nome del gruppo consiliare così come scritto in delibera, vi prego di verificare che corrisponda al nome che intendete dare al gruppo di appartenenza e di designare il capogruppo evidentemente.

Gruppo Partito Democratico.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

A nome del Partito Democratico comunico come capogruppo designato il signor Rino Cataneo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Gruppo Italia dei Valori.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

A nome dell'Italia dei valori comunico il nome del capogruppo Pessella Bruno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Gruppo Tu@ Saronno.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

A nome di Tu@ Saronno comunico il nome del capogruppo Angelo Proserpio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Gruppo Partito Socialista Italiano.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Per il Partito Socialista Italiano, capogruppo Anna Cinelli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Gruppo Popolo della Libertà.

SIG. MICHELE MARZORATI (Popolo della Libertà)

Il Popolo della Libertà indica come capogruppo il Consigliere Lorenzo Azzi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Gruppo Lega Nord.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Il gruppo si chiamerà Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, e il capogruppo sarà Angelo Veronesi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Gruppo Unione Italiana.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Unione Italiana)

Il gruppo Unione italiana designa come capogruppo Pierluigi Gilli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie.

Completo la lettura della delibera:

"Il signor Sindaco dichiara di aderire al gruppo del Partito Democratico.

A ciascun gruppo aderiscono i Consiglieri eletti nella rispettiva lista.

Altresì prendiamo atto che i capigruppo designati dichiarano di eleggere domicilio presso la casa comunale al fine della comunicazione di cui all'articolo 125 del decreto legislativo

267/2000 mentre dopo ogni seduta di Giunta verrà loro trasmesso al rispettivo indirizzo anagrafico l'elenco delle deliberazioni adottate".

Grazie.

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno.

Prima di passare al punto successivo c'è una richiesta del Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

A nome dei Consiglieri del mio gruppo le esprimo le più sincere congratulazioni e le porgo gli auguri vivissimi per il suo lavoro.

Colgo l'occasione per ringraziare anche il signor Sindaco per le parole di solidarietà espresse nei nostri confronti e per la ferma condanna agli atti di violenza del 25 aprile.

Colgo l'occasione per chiedere al Presidente di inserire all'ordine del giorno la mozione urgente sottoscritta da 10 Consiglieri comunali in merito ai fatti accaduti il 25 aprile durante e dopo la manifestazione.

Data l'attualità e la gravità dei fatti ci auguriamo che la mozione sia discussa ed approvata durante questa seduta di Consiglio comunale.

Riparlarne tra un mese significherebbe svuotarla, almeno in parte, del proprio significato. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.

Innanzitutto la ringrazio per le parole che ha voluto riservarmi. Come lei sa, la prima seduta di Consiglio comunale ha una serie di punti all'ordine del giorno che devono necessariamente essere esauriti e quindi posponiamo la mozione presentata dal suo gruppo al termine dei lavori del Consiglio comunale, come anche da regolamento. Grazie.

Passiamo dunque alla trattazione del prossimo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 6 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola va quindi al signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Vi ringrazio per la pazienza che avete dimostrato fin qui, fermandovi.

Vado allora a presentare le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato.

Di solito si dice che sarò breve; purtroppo abbiate pazienza ma il mio intervento non potrà essere troppo breve.

Siamo convinti che a Saronno serva un modello di città rispetto alla visione cementificatoria ed alla rincorsa all'immagine diversa.

Serve una visione ampia delle problematiche economiche e sociali.

Servono innanzitutto risposte ai saronnesi, come già è stato detto anche dal Presidente del Consiglio comunale, più colpiti dalla crisi economica.

Serve quella solidarietà che consenta a ciascuno di non sentirsi solo.

Serve anche dire basta a continui litigi, beghe personali, spartizioni.

Serve migliorare la qualità della vita garantendo la tutela ambientale e riqualificando il territorio.

Serve un'amministrazione che sappia rilanciare Saronno tramite un progetto di ampio respiro capace di assicurare una dimensione comprensoriale, per ricevere e fornire stimoli e collaborazione dalle comunità viciniori.

Non possediamo bacchette magiche, non raccontiamo favole, siamo consapevoli della grave crisi economica che ci coinvolge, dei pesanti vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità, dei tagli dei trasferimenti dello Stato o della Regione agli enti locali.

Ogni nostro sforzo sarà diretto a trovare il migliore equilibrio possibile tra benessere dei cittadini, risoluzione dei problemi della città, miglioramento della qualità della vita e stabilità dei bilanci pubblici.

Abbiamo detto anche nelle recenti campagne elettorali, che una città deve avere dei sogni per poter cambiare; sogni che ci possono aiutare a capire quali identità e quale caratteristica peculiare Saronno vuole ritagliarsi per diventare unica, luogo di attrazione, città vivace, forte di crescita sociale ed economica per i suoi cittadini.

Allora questi nostri sogni identificano nei settori della cultura, della socialità, della formazione, dell'intrattenimento educativo e delle attività produttive il motore di cambiamento e di sviluppo, le idee vincenti per promuovere la città di Saronno con interventi diffusi nei quartieri, cosicché più di una parte della città abbia una sua caratteristica capacità di attrazione.

Per fare questo è necessario che l'Amministrazione comunale si ritagli un ruolo attivo in cui è la stessa città a definire il proprio futuro e a cercare di governarlo a proprio vantaggio.

Il Comune allora deve assumere la funzione di promotore dello sviluppo della città, darne gli indirizzi, promuovere iniziative, agevolare nuove opportunità, essere capace di attrarre nuovi investimenti e realizzare interventi strutturali per il rilancio della città per dare risposta ai bisogni espressi dai cittadini ma soprattutto per produrre ricadute concrete sul tessuto economico e sociale della città.

Questa sera abbiamo con noi i Presidenti dell'associazione commercianti, Antonio Renoldi e dell'associazione artigiani, Fermo Borroni, che ringrazio per la loro presenza e con cui ci siamo confrontati durante la campagna elettorale.

Ci hanno detto in maniera forte che questi sono i bisogni dei loro aderenti, questi sono i bisogni per cercare di dare una risposta a queste nuove povertà anche nel settore imprenditoriale.

Allora, per fare tutto questo è necessario che l'Amministrazione comunale si ritagli un ruolo attivo dicevo.

Gli anni che verranno saranno strategici per il futuro di Saronno.

Dovranno essere compiute scelte cruciali, in un contesto di risorse economiche scarse, che vedranno contrapposte da una parte le spese legate ai servizi istituzionali e alla solidarietà sociale, dall'altra le spese rappresentate dagli investimenti per dare a Saronno una prospettiva futura. Sappiamo che non sarà facile; noi vogliamo tentarci e per farlo dobbiamo iniziare ad avere delle idee e delle strategie chiare.

Poi, insieme, se riterremo queste idee valide, siamo convinti che riusciremo a trovare le fonti di finanziamento, non sarà facile ma ci tenteremo, perché una città per vivere ha la necessità di dare sì risposte ai bisogni di ogni giorno, come abbiamo detto, ma anche di investire.

La Saronno che vogliamo fa riferimento ad un modello di sviluppo che tenga conto dei reali bisogni delle persone che ci vivono e dell'assoluta necessità di recuperare un rapporto equilibrato con l'ambiente naturale.

Deve essere una città vivibile dove tutti possano sentirsi a loro agio per abitarci, lavorare, studiare e usufruire dei servizi che offre.

I nostri sogni si sono concretizzati in 10 grandi progetti che pur consapevoli delle difficoltà economiche e procedurali crediamo debbano vederci impegnati per realizzare la Saronno del futuro.

Palazzo Visconti.

L'edificio storico laico più prestigioso della città dovrà essere recuperato insieme agli edifici circostanti con una scelta che sia coraggiosa, ad alto valore aggiunto, per la promozione e lo sviluppo della città e del suo sistema economico, sociale e culturale per rilanciare Saronno in un contesto territoriale più vasto attraverso un uso polifunzionale e comprensoriale.

La scelta finale sarà necessariamente frutto di un ampio dibattito che dovrà coinvolgere tutta la città e le sue migliori energie.

Parco Isotta.

L'abbiamo definito cuore pulsante della città.

Intendiamo dare avvio, procedendo anche per lotti, al grande parco urbano di 100.000 metri quadrati, attrezzandolo con spazi destinati a più funzioni che insieme definiscano un tempo libero di qualità; aree di sosta attrezzate nel verde, percorsi vita, un parco tematico sul modello "CITTA' DEI BAMBINI" presenti in altre grandi realtà nazionali ed europee,

attrezzature per lo sport non agonistico, un'area attrezzata per l'estate, palco per concerti, spettacoli e feste; uno spazio giovani.

Oltre a ciò, andiamo anche ad ipotizzare il recupero di uno storico capannone industriale come luogo della memoria, degna sede per il museo dell'industria e del lavoro dei saronnesi.

Spazio ai giovani; possibilità di adeguare spazi più o meno ampi all'interno dei vari quartieri, oltre ad uno localizzato all'interno del parco Isotta, come cantieri per idee e progetti innovativi.

Scopo del progetto è coltivare le potenzialità creative, artistiche, professionali dei giovani della città, realizzando occasioni di confronto e crescita, di incontro e aggregazione, attraverso iniziative di attività anche autogestite: laboratori musicali, cinema, teatro, fotografia, giochi e tanto altro ancora.

Lo spazio delle associazioni dove raccogliere le sedi delle tante associazioni cittadine, dotandole di spazi a rotazione adeguati e di servizi comuni necessari come segreteria, spazi per incontri e laboratori, sala di proiezione, punto bar, cucina, ristoro, adatti anche ad ospitare grandi iniziative, eventi pubblici, manifestazioni.

Tale spazio riteniamo che debba essere individuato in uno stabile comunale idoneo o da adeguare agli usi necessari.

Un altro dei gradi progetti prevede la cittadella dello sport valorizzando l'area sportiva già presente in via Biffi come spazio dello sport; un complesso polifunzionale di impianti, con possibilità di accesso tanto alle società sportive che agli amatori ed ai singoli cittadini sotto la gestione della Saronno Servizi s.p.a. per vivere lo sport e l'attività motoria non solo come sano agonismo ma soprattutto come attività formativa ampia, volta alla crescita armonica ed al benessere della persona, sia dei nostri bambini che dei giovani che dei più anziani.

La città dei giardini e della bicicletta, per recuperare un rapporto sano ed equilibrato con l'ambiente naturale attraverso la valorizzazione delle aree verdi esistenti o la creazione di nuove aree a protezione e sfogo della città.

L'obiettivo è sviluppare una mobilità alternativa utilizzando la bicicletta offrendo una rete di percorsi sicuri casa-scuola e nel contempo spazi per l'incontro, il gioco, il tempo libero, lo sport.

Il progetto prevede lo sviluppo di una cintura verde esterna alla città, formata dal territorio agricolo rimasto e dalle aree destinate a parco oltre che da una rete di parchi e giardini urbani collegati tra loro da piste ciclopedonali.

Il parco del Lura.

Valorizzato con la realizzazione di una porta di accesso al parco attraverso il recupero della Cascina Paiosa, esempio di tipica cascina lombarda, come luogo di ritrovo, aggregazione e partenza per l'utilizzo dei percorsi ciclopedonali del parco stesso.

La cascina, con annesso bar e punto ristoro, spogliatoi e docce per i praticanti dello sport all'aria aperta sarà anche punto di divulgazione delle attività dell'ente parco stesso e sede di attività didattiche, di scoperta della natura e di laboratori per le scolaresche.

Il centro commerciale naturale.

In collaborazione con l'Associazione Commercianti, mi sono dimenticato di citare anche Mario Nazei, scusa, ti ho visto dopo, presente; in collaborazione con l'associazione commercianti, rilancio della vocazione commerciale ed il commercio tradizionale di tipo familiare che da sempre caratterizza il centro di Saronno come risposta alla crisi congiunturale, creando nuovi posti di lavoro, animando e facendo vivere la città e costituendo così anche un valido contrasto al degrado e ai fenomeni di microcriminalità.

Il progetto prevede di realizzare azioni di marketing territoriali efficaci per sostenere la scelta di Saronno come luogo di acquisto rispetto ai centri commerciali o ad altre città più competitive, azioni che consentano di interessare un numero maggiore di clienti provenienti da un vasto territorio esterno e contribuiscano ad una definizione più precisa dell'identità della nostra città.

Saronno potrà essere così scelta per alcune caratteristiche peculiari e uniche quali le iniziative di grande richiamo che si potranno organizzare nel restaurato Palazzo Visconti, la presenza di un'ampia gamma di offerta e di servizi personalizzati per la clientela, la qualità della vita, del passeggio e dei luoghi di incontro, la presenza di spazi di parcheggio periferici collegati al centro, l'organizzazione di eventi culturali di qualità che possano caratterizzarla nel suo insieme.

Spazi per insediare e favorire lo sviluppo di attività produttive a basso impatto ambientale agevolando la presenza di aziende dell'economia verde, la cosiddetta green economy, che basano la loro produzione su criteri di sostenibilità ambientale in aree produttive prevalentemente di riuso o completando aree produttive già esistenti.

Ultimo progetto dei dieci: la stazione; una stazione che non separa ma unisce, con la copertura o altri interventi sulla stazione di Saronno centro per rendere più agevole il collegamento tra il centro e il Matteotti.

Il progetto verrà attuato studiano in accordo con le Ferrovie Nord Milano le più avanzate modalità che consentano la ricucitura delle due parti della città finora penalizzate dalla presenza della linea ferroviaria e garantiscano un percorso ciclopedonale di attraversamento sicuro, agevole e piacevole.

A questo punto mi rendo conto che se dovessi leggervi tutto il programma elettorale, sono 550 pagine, che ho presentato candidandomi a Sindaco, la vostra pazienza e cortesia sarebbero sicuramente messe a dura prova.

Pertanto vi invito volentieri a tale programma, se ne avrete il tempo e la disponibilità d'animo, a rifarvi a questo programma, elettorale che potrete consultare o scaricare, oggi ci sono anche i siti, c'è anche il sito lucianoporro.it; oppure sul sito del comune.

Di questo programma elettorale i capitoli più rilevanti sono sotto una grande denominazione, la Saronno che vogliamo, e sono una città vivibile e rispettosa dell'ambiente, attenta alla solidarietà sociale, una palestra per gli adulti del futuro, cultura e formazione quali anime della città, dinamica e aperta allo sviluppo, efficace, efficiente, solidale, al servizio dei cittadini e delle imprese, una città dove vivere in legalità....

(fine lato B prima cassetta)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

...alcune priorità.

Dobbiamo rispondere alle vere emergenze: il traffico, la mobilità caotica, l'inquinamento, la scarsa pulizia della città, la mancanza di spazi per i giovani, di un grande parco e di aree verdi fruibili da tutti.

Dobbiamo impegnarci perché il prossimo Piano di Governo del Territorio che per legge andremo ad approvare entro il 31.03.2011, per fortuna c'è stata la proroga.

Diventi allora questo piano di governo del territorio uno strumento di scelte epocali che diano un'identità alla nostra città e permettano ai suoi abitanti di vivere meglio.

Una gestione del territorio che salvaguardi maggiormente le aree agricole e garantisca il riequilibrio con l'ambiente naturale circostante attraverso il riuso del territorio già urbanizzato ed edificato, in primis quello oggi occupato dalle aree dismesse.

Ricordiamo che Saronno, insieme, 13 aree dismesse ammontano a circa 500.000 metri quadrati.

Le aree dismesse crediamo siano l'unica e l'ultima possibilità per Saronno di ritrovare un equilibrio tra spazi occupati e spazi vuoti, tra abitazioni e verde, tra spazi per il lavoro e spazi per il tempo libero e la cultura. Il programma si caratterizza fortemente nel settore del territorio e dell'ambiente nonché dell'ecologia in senso lato.

Prioritario sarà riservare particolare attenzione al problema dell'acqua potabile vista la recente chiusura di alcuni pozzi per l'inquinamento da nitrati, uno, da trielina e tetracloroetilene l'altro.

Per fortuna recentemente si è conclusa l'operazione di bonifica sul pozzo di via Miola via Parini, è stato riaperto, e lunedì della scorsa settimana, 26 aprile, sono iniziati i lavori per due nuovi pozzi, un in via Carlo Porta e l'altro in via Brianza alla Cascina Ferrara; pozzi che andranno a pescare in terza falda e consentiranno così di ottenere una buona acqua potabile.

Così come pensiamo che sia assolutamente necessario intervenire per favorire e per ridare attenzione, quindi la bonifica a favore del torrente Lura, insistendo con gli enti territoriali responsabili affinché vengano mantenuti gli impegni assunti in base al contratto di fiume, per migliorarne la qualità dell'acqua, impedire nuove edificazioni, favorire la rivitalizzazione di tutto il suo ambiente come parco.

Pensiamo anche alle scarsità delle aree verdi e quindi alla necessità di salvaguardarle, di ampliarle, impedendo consumo di nuovo suolo per nuove abitazioni.

Già parlavo dell'uso della bicicletta; riteniamo che sia indispensabile favorire l'uso della bicicletta per gli spostamenti in città con la realizzazione di una rete di piste ciclabili sicure.

A questo proposito ricordo che domenica 9 maggio si terrà la prima giornata nazionale della bicicletta indetta dal Ministero dell'Ambiente, per promuovere in tutta Italia un simbolo di eco compatibilità contrario alla frenesia della vita urbana e dell'inquinamento.

Tra le molte manifestazioni in programma nelle città che aderiscono all'iniziativa il concorso B-City 2010 per la diffusione della mobilità sostenibile tra le amministrazioni locali.

Così come riteniamo indispensabile pensare anche a favorire lo sviluppo delle nuove tecnologie per l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati.

Tanti comuni vicini anche a Saronno si sono già dotati di queste nuove tecnologie, il fotovoltaico ma anche altre; se ci sono riusciti gli altri comuni Saronno non deve essere da meno.

Pensiamo all'assoluta necessità delle manutenzioni ordinarie per quanto concerne le strade, i marciapiedi, le piazze e gli edifici scolastici, gli impianti sportivi; manutenzioni che servono soprattutto a ripristinare condizioni non soltanto di decoro ma di sicurezza per chi cammina a piedi, per chi si muove sulle strade con le biciclette, le moto o anche le autovetture.

Sicurezza per gli studenti, il personale che frequenta le nostre scuole o per chi pratica l'attività sportiva negli stabili sportivi.

Dobbiamo adoperarci in campo educativo e formativo unendo famiglie ed istituzioni scolastiche in stretta collaborazione.

Credo che una delle emergenze che viviamo oggi sia proprio l'emergenza educativa, l'emergenza della formazione, ed allora immaginiamo e crediamo che sia assolutamente indispensabile creare una forte rete ed un forte rapporto, una forte collaborazione tra tutti gli enti, dalle famiglie, alle scuole, alle associazioni con questo obiettivo; anche le parrocchie e gli oratori.

Dobbiamo, si è già detto più volte questa sera, dare sostegno concreto a chi è travolto dalla crisi economica.

Occorre una coraggiosa autocritica sulle cause delle ingiustizie e delle disuguaglianze sociali sempre più evidenti e combattere le nuove povertà che coinvolgono strati sempre più larghi della nostre società: gli anziani, i malati, le persone sole o disoccupate e senza casa, perché si costruisce la giustizia se si cresce tutti, nessuno escluso.

Ci impegneremo in un serrato confronto, coinvolgendo tutti i Sindaci del distretto, con la ASL e l'azienda ospedaliera, perché le scelte e le politiche sanitarie rispondano maggiormente alle esigenze dei cittadini. Chiederemo con forza che il nostro ospedale sia potenziato e sempre più qualificato.

Martedì della scorsa settimana ho incontrato, su invito del direttore generale, dottor Pietro Zoia, ho incontrato alcuni dirigenti del nostro ospedale, questa sera il dottor Zoia non è potuto intervenire ma è presente il direttore sanitario il dottor Cesare Lari, che prego di trasmettere al dottor Zoia i miei saluti, i miei ringraziamenti ma anche tutte le nostre critiche.

Nel corso di questo incontro ho avuto la possibilità di visitare i reparti del nostro ospedale, specie quelli appena ristrutturati.

Possiamo dire, posso dire di avere visto con i miei occhi lo sforzo che è stato fatto dalla direzione del nostro ospedale ma ho chiesto al nostro Presidente, al nostro Direttore generale di impegnarsi ancora di più non tanto e non solo per quanto riguarda le strutture ma soprattutto per il personale, per il personale e per l'annosa questione e criticità delle liste d'attesa.

Questo lo dico oggi da Sindaco ed anche nella mia veste di medico di famiglia, recependo anche l'invito che tutti voi durante la campagna elettorale ed anche negli anni scorsi ricordiamo che furono raccolte anche migliaia di firme per una petizione, credo che ci debba essere davvero uno sforzo importante con la collaborazione dei sindaci, vedo qui il Sindaco di Gerenzano Garbelli, il Sindaco di Solaro Moretti, scusatemi se non ne vedo altri, comunque so che altri Sindaci hanno dato tramite lettera giustificazione della loro assenza, li sentiamo qui vicini.

Allora dicevo, da medico e da Sindaco mi impegnerò con loro, con gli altri Sindaci, perché il nostro ospedale possa essere rilanciato e non depotenziato.

Il 25 aprile l'amico comune Aurelio Legnani, in coda al suo discorso e prima di dare la parola al Sindaco disse queste parole: chiedo al Sindaco dottor Luciano, da medico, nonché da Sindaco, di trovare una medicina per non fare più litigare la gente.

Io non so se ci riuscirò, ma è uno degli obiettivi che già in tutti questi anni alle spalle ho cercato di portare avanti e di raggiungere.

Ce la potrò fare se anche da parte vostra mi darete una mano.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Mi avvio alla conclusione.

Per quanto concerne la legalità e la sicurezza, che è uno dei temi importanti per la nostra città, la politica del comune deve essere orientata a favorire la civile convivenza tra tutti coloro che risiedono ed operano a vario titolo a Saronno, attraverso un'azione che sia nel contempo di rigore nell'esigere il rispetto della legalità e di accoglienza nei confronti di chi assicura con il proprio lavoro un importante contributo al benessere della collettività.

Il compito di garantire il rispetto delle regole spetta alle forze dell'ordine con l'obiettivo di assicurare la massima presenza sul territorio anche nei quartieri periferici.

Ho avuto modo subito nei primi giorni del mio insediamento di incontrare il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Guardia di Finanza ed il Comandante della Polizia Locale, ed in questi incontri ho loro chiesto di essere presenti, cosa che stanno già facendo per altro ma ancora di più, li ho invitati ad essere maggiormente presenti nel nostro territorio specie nelle aree più critiche, che tutti conosciamo, che loro ben conoscono, essere presenti con i propri uomini, con le proprie divise, pattugliando in maniera costante queste aree.

Tuttavia le attività di vigilanza, pure indispensabili, non sono da sole sufficienti a garantire quel livello di sicurezza urbana che la cittadinanza giustamente pretende.

È altrettanto indispensabile, secondo noi, diffondere la cultura delle regole e della legalità, la pratica della convivenza nella vita quotidiana e la condivisione del senso di cittadinanza.

Occorrerà fare rivivere quelle zone della città deserte o abbandonate più a rischio nel favorire l'insorgere di situazioni di degrado e di fenomeni criminosi stimolando iniziative culturali, spettacoli, attività di ristorazione, che si possano svolgere anche nelle ore morte e nei luoghi critici, in particolare nei pressi della stazione ferroviaria.

Il periodo che stiamo vivendo offre, Assessore Mario Santo, ben poche risorse finanziarie.

Il comune di Saronno, come altri, dovrà pertanto ricorrere ad una sana razionalizzazione dell'uso delle magre risorse per poter finanziare sia le spese correnti che gli investimenti più urgenti, riqualificando la spesa laddove sarà possibile e migliorando l'efficienza della macchina comunale.

Mi sono rivolto all'Assessore Mario Santo perché da sant'uomo qual è, possa nel suo settore, che è quello del bilancio, cercare di fare non il possibile, lo preghiamo anche di fare l'impossibile; per i miracoli, come si dice, ci stiamo attrezzando.

I trasferimenti dallo Stato di risorse si sono sempre più ridotti; è dal 1980 che come Consigliere comunale ci siamo accorti, io mi sono accorto che ogni anno che passa le risorse che vengono trasferite agli enti locali diminuiscono sempre, non c'è mai stato un anno in cui abbiamo avuto qualcosa in più rispetto agli anni precedenti.

Di questo passo dovremo arrangiarci diversamente.

I comuni, purtroppo, non hanno capacità di autonomia fiscale oggi, tali da far fronte alle sempre maggiori necessità.

Servirà quindi coraggio, determinazione nella gestione della spesa, mantenendo gli interventi nel sociale e tagliando i costi della politica.

Un piccolo segno, un piccolo esempio, riducendo il numero degli Assessori a sei si consentirà di risparmiare almeno 120.000 euro all'anno.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Il programma elettorale condiviso con le forze politiche del centrosinistra ed evidentemente anche dagli elettori che ci hanno votato e premiato, e li ringraziamo per questo, ma ci avete caricato di una grande responsabilità. Allora, questo programma elettorale costituirà un impegno per l'Amministrazione per realizzarlo con la consapevolezza che molto dipenderà dalle risorse che al momento, come dicevo, non si preannunciano floride; anzi.

Servirà un quotidiano sforzo per raggiungere gli obiettivi, con umiltà ma anche con realismo, nel comprendere le nuove necessità che via via dovessero evidenziarsi, bisogni nuovi, per i quali chiediamo anche la fattiva collaborazione dei cittadini nel segnalare al Sindaco o agli uffici comunali.

Credo che sia indispensabile che ciascuno si faccia carico di segnalare all'Amministrazione comunale, cosa che per altro è sempre avvenuta ma lo dico ancora con maggior forza, sappiate che c'è questa possibilità o venendo direttamente in municipio, compilando un modulo che potete ritirare all'ufficio relazioni con il pubblico, oppure collegandovi, con chi ce l'ha, ad internet, con il sito del comune, ed entrando in uno dei siti e sottositi del comune e lì presentare le vostre segnalazioni.

Siamo consapevoli assolutamente delle difficoltà a cui andremo incontro ma mi rimane un grande desiderio.

So di poter contare sulle preghiere, sull'affetto, e già questi 21 ormai, tre settimane, 21 giorni da Sindaco me lo hanno confermato; tanti nostri concittadini sono vicini al Sindaco ed ho potuto apprezzare questo loro calore, questa partecipazione.

Ma sento, come ho detto all'inizio, anche l'apporto, la vicinanza della mia famiglia, ma anche i tantissimi saronnesi a cui chiedo pazienza.

Vi assicuro il mio impegno forte, disinteressato, come quello di tutti i miei colleghi Assessori che con me formeranno una squadra che ci auguriamo diventi presto affiatata e capace di ben lavorare e ben amministrare.

Chiedo anche la collaborazione a tutti i dipendenti che lavorano in municipio; sappiamo che già sono laboriosi, attenti.

Chiedo la loro collaborazione per migliorare ulteriormente le loro già importanti capacità professionali.

Li invito di cuore ad essere sempre premurosi e di svolgere il loro lavoro con competenza, professionalità ma anche con tanta cortesia nei confronti dei cittadini che a loro si rivolgono e si rivolgeranno con fiducia.

Siano sempre al servizio, mai prepotenti o arroganti.

Il comune sarà davvero allora così una casa accogliente dove ciascuno si possa sentire a proprio agio.

Come ho già avuto modo di ricordare qualche giorno fa, durante una vacanza questa estate a New York ho visto il motto della polizia di New York che era proprio competenza, professionalità, cortesia.

Non deve essere scontato, vogliamo che diventi un impegno, mio senz'altro, dell'Amministrazione pure, ma di tutti i dipendenti che lavorano in municipio, fare della cortesia un proprio importante dovere nei confronti dei cittadini.

Questo vale per tutti, anche e direi soprattutto per i Vigili, i nostri Vigili, la Polizia Locale, che sì certo devono dare le multe quando è necessario e quando è doveroso, ma che il cittadino veda e senta i nostri Vigili vicini mai arroganti o prepotenti.

Per dare la multa si può essere anche cortesi, se uno sbaglia, lo si fa capire e gli si dà la multa.

Per concludere, e questa volta concludo davvero, desidero augurare a tutti buon lavoro, al Presidente del Consiglio comunale Augusto Airoidi, a tutti i miei sei Assessori, che saranno i collaboratori più stretti, ma anche a tutti voi Consiglieri comunali, soprattutto ai tanti nuovi volti ed ai più giovani.

Abbiamo con noi dei ragazzi e delle ragazze di 22, 23 anni, a voi do davvero il mio benvenuto, siete riusciti a battere l'età del Sindaco, perché quando io misi piede, come dicevo, in Consiglio comunale, di anni ne avevo già 24; voi ne avete ancora meno.

Questo è un buon segno, vuol dire che i giovani non sono stanchi della politica; dovete dare e dobbiamo dare il buon esempio.

Allora l'invito è che vi impegniate e possiate fare la differenza.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

E come dicevo, oltre ai Consiglieri comunali chiedo la collaborazione ai dipendenti.

Grazie di cuore a tutti per la vostra pazienza, il vostro affetto, il vostro calore; grazie anche per quanto ciascuno sarà in grado di offrire a quella che io definisco la giusta e buona comune causa per la nostra Saronno.

Ricordiamoci che l'attesa è tanta, la città ci guarda, ci sono tante aspettative ma c'è anche tanta speranza e tanto desiderio di poterla migliorare.

L'impegno allora nostro è questo, insieme ce la potremo fare, e che Dio ci benedica.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco per la sua relazione.

Sono ora possibili interventi sul discorso del signor Sindaco.

Evidentemente, visto la complessità e l'ampiezza dell'intervento, il Presidente non si atterrà in questo caso strettamente ai tempi previsti dal regolamento.

Chiedo comunque ai Consiglieri che intendono intervenire di contenere i loro tempi tenendo presente che siamo a 20 minuti dalla mezzanotte e vorremmo dare spazio al maggior numero di interventi possibili.

Mi ricorda giustamente il Segretario che dopo abbiamo altri punti all'ordine del giorno che dobbiamo necessariamente completare ed espletare questa sera.

Si è prenotato per intervenire Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Ho ascoltato attentamente il discorso del signor Sindaco, lei ha presentato le sue linee programmatiche, ora è doveroso che anche noi esponiamo le nostre in modo da essere chiari negli obiettivi che ci proponiamo e nelle critiche che le sottoporremo nel caso.

La Lega Nord ha un programma differente dal suo, in molti punti e su molti aspetti.

Noi ci impegneremo comunque a dialogare e ad interpretare il ruolo di un'opposizione responsabile che metta l'interesse dei saronnesi avanti agli interessi dei partiti e delle ideologie.

Noi siamo convinti che questo sia il modo di agire affinché venga data priorità ai cittadini saronnesi in modo da evitare che si debbano trasformare in emigranti in cerca di una casa e di un lavoro fuori da questa città o fuori da questo paese.

La Lega può vantarsi di non osservare il mondo attraverso la lente distorta dell'ideologia di partito; non avremo peli sulla lingua nel denunciare ciò che magari non ci piacerà.

Prima di discutere del nostro programma e di commentare quello del Sindaco, se vogliamo davvero dialogare e quindi evitare di criminalizzare tutte le nostre proposte, come purtroppo è accaduto in passato, è secondo noi importante parlare dei nostri principi guida, ovvero dei principi federalisti che guidano da sempre il nostro movimento politico.

È necessario farlo dato che da Cattaneo in poi ci siamo sempre visti cucire addosso diverse etichette, e tante volte anche degli insulti.

Spesse volte si è fatta una caricatura della Lega Nord e poi si è criticata quella caricatura, per evitare di discutere sul nostro progetto politico che vede nel pensiero federalista il nostro cardine.

Un pensiero che si basa sul principio della sussidiarietà, sia a livello orizzontale, tra associazioni e comuni, sia a livello verticale per una parità di diritti tra differenti enti locali.

La Lega critica poi aspramente il concetto di Stato nazione e di tutte le ideologie ivi connesse, il nazionalismo di destra ha dato allo Stato lo

scopo di creare il vero italiano o il vero tedesco; per la sinistra invece lo Stato avrebbe dovuto cambiare il modo di vivere delle persone.

Fino ad ora questi due concetti hanno portato a due guerre mondiali, a stermini di popolazioni, gli ebrei perché non erano veri italiani o veri tedeschi, gli Armeni e i Curdi perché non erano veri Turchi, ha portato ai gulag staliniani, ai massacri di Pol Pot ed alla deportazione di milioni di persone che la pensavano diversamente.

Il nazionalismo ha portato all'odio per tutto ciò che è locale.

L'esistenza e l'utilizzo delle nostre lingue locali è messo in dubbio dai centralisti.

Noi vogliamo che le nostre lingue e le nostre culture, giustamente designate al plurale, le culture locali, le lingue locali, tornino nella scuola, quindi non solo l'italiano.

Insegnare le lingue locali porta ad amare la nostra terra e porta a quel sentimento di tolleranza che i popoli europei hanno imparato a proprie spese dopo essere passati da innumerevoli guerre.

Il federalismo, secondo noi, è un mezzo per riformare il paese e strappare il potere dalle mani irresponsabili secondo noi dello Stato centrale con lo scopo di riaffidarlo strettamente nelle mani della gente normale.

Per fare questo serve una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita politica ed il comune può contribuire moltissimo in questo; abbiamo apprezzato il suo discorso.

La partecipazione svolge un ruolo primario per riattivare il nostro tessuto sociale e la responsabilità civica.

La possibilità, ad esempio, di istituire corpi di volontariato per la sicurezza, composti da semplici cittadini, va in questo senso di maggiore responsabilizzazione.

Noi crediamo che il cambiamento venga dalla fiducia nella gente comune.

Abbiamo apprezzato il discorso del Sindaco che si sta mettendo in gioco per ristabilire la pace sociale nel nostro comune.

Sono passati 65 anni dalla fine della guerra ma non c'è ancora pace tra gli opposti estremismi di destra e di sinistra.

Questa guerra intestina tra opposte ideologie dilania le nostre comunità locali, facendo litigare le famiglie tra loro, i genitori contro i figli e viceversa.

Bisogna riprendere, secondo noi, le parole della dichiarazione di Chivasso del 1943, dove gli autonomisti padani - alpini che parteciparono alla resistenza, primo fra tutti Emì (Scianù) nome a cui è intitolato il movimento giovani padani di Saronno, fin dal 1998.

Questi stessi scrivevano con convinzione che il federalismo fosse necessario per scongiurare un'altra dittatura.

La tirannia aveva infatti trovato nel sistema centralista del regno italiano la base su cui fondarsi e prosperare.

Oggi è necessario riprendere queste parole per consolidare la nostra democrazia e completare il principio repubblicano dell'uguaglianza di cittadini e della divisione di tre poteri: quello esecutivo, legislativo, giudiziario, tra Governo, parlamento e la magistratura, con il principio federalista, per una ulteriore divisione del potere tra il centro e le diverse comunità locali.

Finché il potere sarà solo nelle mani dello Stato centrale, le libertà dei cittadini saranno sempre a rischio.

Carlo Cattaneo sosteneva che il federalismo potesse sussistere solo quando vi fossero sia la responsabilità civica sia istruzione civica.

L'istruzione diventa quindi importantissima per fare comprendere ai cittadini tutti i problemi che li coinvolgono e permettere loro di fare scelte responsabili e quindi di mantenere nelle proprie mani il potere reale, altrimenti la politica si ridurrà ad una sterile disputa tra opposti schieramenti, così come avviene tra due squadre avversarie su un campo di calcio.

Noi siamo convinti che sia necessario il federalismo per rifondare quel patto sociale che possa riformare il paese nella pace.

Per rifondare questo patto tra cittadini liberi noi siamo convinti che bisogna partire dal basso e che serva la partecipazione di tutti.

Chiediamo quindi al Sindaco, ai Consiglieri comunali, alla Giunta, ai cittadini normali della nostra città, ma soprattutto al Sindaco, che si faccia garante della pace sociale sia all'interno del nostro comune sia con i comuni limitrofi. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Azzi, ne ha facoltà.

SIG. LORENZO AZZI (Popolo della Libertà)

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

Io credo che i risultati elettorali che abbiamo visto hanno dimostrato in maniera inequivocabile che non siete voi che avete vinto queste elezioni, siamo noi che le abbiamo perse.

Non è una sottigliezza, è una differenza fondamentale.

Sul perché abbiamo perso, come ogni partito che si rispetti, abbiamo avviato al nostro interno una riflessione a livello locale, a livello provinciale che sicuramente più avanti darà i suoi frutti, però il fatto che non abbiate vinto è bene che ve lo mettiate subito in testa perché se governerete questa città come sembra che abbiate incominciato a fare, se in questa città sentiremo parlare di moschea, di implementazione del campo dei nomadi, di assistenzialismo, di accoglienza, ma non quella vera come purtroppo intende spesso il centrosinistra, quella che poi sfocia nell'illegalità, e mi riferisco quindi alla problematica degli extracomunitari irregolari, io credo che voi in questa città sarete solo una comparsa, perché questa è una città che crede nella legalità, crede nello sviluppo del territorio, e queste due tematiche si scontrano con una frazione ancora ampia della vostra parte politica che è quella del partito del no.

Ed allora, siccome io, come tutti voi, abito a Saronno e, al di là di centrodestra e centrosinistra che non si possono concepire come Milan contro Inter, conosciamo i problemi che andiamo ad affrontare tutti i giorni, io vi invito davvero di cuore ad essere un po' meno di sinistre e un po' più di destra.

Abbiamo un sacco di problemi da risolvere però non state qui a dire che questi problemi li abbiamo ereditati dall'Amministrazione Gilli precedente, come noi non stiamo a dire che li abbiamo ereditati da ben più lontano,

cioè dall'Amministrazione Tettamanzi o dalle Amministrazioni precedenti, perché se giochiamo a questo, cioè al gioco del rimbalzo e dello scaricabarile, l'obiettivo che Saronno si prefigge lo perde.

È vero che c'è, signor Sindaco, una crisi economica feroce, però esiste anche la necessità di andare a ridefinire quei criteri con cui andiamo ad aiutare le persone che hanno bisogno, togliendo privilegi che oggi non possono più essere permessi e andando ad abbracciare quelle famiglie, tante, troppe, che non arrivano all'ultima settimana o che peggio vengono minate nella loro integrità della perdita del posto di lavoro.

Ed è su queste famiglie che noi dobbiamo andare a concentrare questi sforzi, non su chi ha già avuto tanto o troppo dalle istituzioni pubbliche, perché quando i soldi sono pochi dobbiamo fare delle scelte, ed è proprio su queste scelte che la città e la minoranza, questa minoranza, vi giudicherà.

Però lo scenario non è solo di crisi, di paura o tribolazione.

Esistono in questo territorio grandi opportunità che però devono essere afferrate rapidamente se non vogliamo essere tagliati fuori.

Saronno è l'unica città della provincia e se andiamo a togliere le grandi città l'unica della regione, che è dotata di un sistema infrastrutturale che è importante ed è invidiabile; questo sia storicamente ma anche grazie all'impegno che la Giunta regionale guidata da Roberto Formigoni ha profuso in questi anni come investimenti per una rete infrastrutturale nuova nella quale Saronno occupa una posizione di particolare privilegio.

Allora, data questa dotazione infrastrutturale, noi non possiamo permetterci di essere tagliati fuori dai comuni dell'alto milanese, e mi riferisco per esempio a Legnano, mi riferisco per esempio a Gallarate, in vista di occasioni importantissime quali sono il polo fieristico di Rho piuttosto che tutte le opportunità ma anche tutti i rischi che sono rappresentati dall'Expo 2015 di Milano.

Se quindi non andremo ad attrezzarci di quelle misure urbanistiche comprensoriali adeguate, falliremo l'obiettivo, perché Saronno, ce lo diciamo da troppo tempo, ha uno spazio piccolo, ristretto.

L'altra chiara attività, quindi, signori ve lo dico subito, si scontra con quel partito del no che io vi dicevo, vedi per esempio l'uscita autostradale di Origgio Uboldo, è quella di capire una volta per tutte che non dobbiamo ragionare come Saronno ma ragionare come saronnese; perché se

riusciamo ad attrarre sul nostro territorio delle attività imprenditoriali, delle attività produttive scegliendo possibilmente quelle a basso impatto ambientale noi andiamo a fare degli investimenti su un territorio ben più vasto di quello di Saronno che ha poco territorio.

Allora, per fare questo cosa occorre fare?

Occorre proseguire su quella linea di collaborazione avviata negli anni scorsi con fatica dal centrodestra, con le Amministrazioni vicine.

Faccio un invito allora questa sera affinché si possa andare in questa direzione.

Per esempio, lo sviluppo di Saronno Servizi sia ipotizzato non solo come erogatore di servizi qualsiasi nei comuni vicini ma preveda una politica di più ampio respiro nella gestione dei servizi, con il coinvolgimento dei comuni vicini.

È solo così che potremo, governando il cambiamento sotto un punto di vista comprensoriale, soprattutto per quello che riguarda scuola, cultura e tempo libero andare a dare delle risposte.

La nostra dotazione scolastica è invidiabile, non solo per la qualità dell'offerta formativa ma anche per la qualità degli edifici pubblici, perché la Provincia di Varese che è governata da anni da una Giunta di centrodestra ha investito un sacco di risorse per rendere tutti gli edifici scolastici di Saronno a norma e quindi tutti i nostri ragazzi sicuri.

Sull'aspetto della cultura molto c'è da dire anche se molto è già stato fatto.

Io in questo senso vi invito a non credere che la cultura sia solo una cultura di sinistra, perché se no partireste con il piede sbagliato.

Anche strutture che hanno soddisfatto parzialmente alcuni bisogni, soprattutto quelli giovanili, mi riferisco a spazio anteprema, che pure hanno rappresentato in questa città un evento nuovo ed importante, non devono restare esperienze isolate ma, attenzione, non devono essere tolte ai ragazzi di Saronno per essere andate ed essere consegnate in mano a gruppi, seppur validi, politicizzati, che la farebbero diventare una cosa propria.

Dopo tante attese io non credo che i ragazzi di Saronno meriterebbero uno scippo di questo genere.

Non possiamo vedere come, per esempio Gallarate, città amministrata da oltre 10 anni da una Giunta di centrodestra con un Sindaco ottimo quale è

Nicola Mucci, sulla cultura stia investendo tantissimo, vedi il museo Maga, vedi due teatri, vedi investimenti che sono stati fatti; perché?

Perché Gallarate ha capito che il biglietto da visita di una città passa attraverso questo.

Allora, se noi vogliamo essere padroni del nostro destino, se non vogliamo subire l'Expo 2015, se vogliamo essere degli attori e non delle comparse noi dobbiamo andarci a prendere il nostro biglietto da visita.

E qui devo dire, facendo un po' di autocritica anche alla mia parte politica, perché non è che tutto quello che è stato fatto è positivo, oggi siamo indietro e c'è una tendenza culturale che vede enormi difficoltà di investimento proprio su queste grandi opere.

Infine un accenno ad un problema che a me sta particolarmente a cuore e che non possiamo trattare in questa serata perché richiederebbe una serata a tema, però signori, se voi volete collaborare con il centrodestra, in particolare con il Popolo della Libertà, collaborazione che noi siamo pronti a dare in maniera generosa, andando a sottolineare più gli aspetti positivi che quelli negativi, voi non dovete governare con il veto interno di quel partito del no, perché per noi ecologia, rispetto dell'ambiente e sviluppo vanno di pari passo.

Saronno è giusto che si ponga come obiettivo uno sviluppo di tipo sostenibile ma la sostenibilità di uno sviluppo non è andare a negare occasioni importanti di occupazione o occasioni importanti di creare ricchezza in tutti i sensi in nome di un ecologismo che ormai ha clamorosamente superato il proprio tempo.

In conclusione signori, scusatemi se sono stato lungo, io mi auguro che i Consigli comunali siano sempre così partecipati perché credo che sia un segno di democrazia per cui mi permetto di ringraziare i cittadini che sono qui presenti questa sera.

Bene, signori, io credo che voi dobbiate essere un Governo di centrosinistra che però abbia il coraggio di staccarsi dai vecchi schemi del passato che vi hanno contraddistinto quando eravate all'opposizione.

Allora, se riuscirete a colmare questo gap che purtroppo con serenità e simpatia vi dico che vi portate dietro da molti anni, allora sicuramente con noi ci potrà essere collaborazione.

Se invece cercherete di bloccare lo sviluppo che 10 anni di centrodestra hanno portato in questa città, da parte nostra non ci potrà che essere l'opposizione più agguerrita. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Azzi.

È il turno del Consigliere d'Urso che ha chiesto la parola, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Ringrazio della parola il signor Presidente del Consiglio comunale, ringrazio il signor Sindaco per le parole e per le linee guida del programma espresso.

Sarò brevissimo nel mio intervento, l'ho preparato proprio qua in questo momento.

Appunto riguardo alle linee guida del programma, in particolar modo riguardo l'uso della bicicletta e dell'ecologia insomma, e riguardo anche a quello che è stato appena detto, riguardo al partito del no, non c'è un partito del no qua.

C'è un partito del sì e riguarda il fatto che c'è un'aria nuova anche in Consiglio comunale.

A nome della lista civica Tu@ Saronno, a dire il vero questa sera a tutti i Consiglieri comunali è stato rilasciato questo, che è un pass, un'autorizzazione per poter posteggiare sopra, sotto, non so....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Sotto? Pensavo sopra il tetto del....; ok.

Comunque ringrazio innanzitutto il comune di Saronno ed il comando della Polizia Locale e vorremmo appunto restituire i due pass a nome della lista civica Tu@ Saronno in quanto pensiamo di utilizzare la bicicletta per venire in comune....

(applausi)

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

O a piedi insomma.

E, se mi posso permettere un consiglio, su un prossimo uso, se nel frattempo è possibile magari destinarlo a qualcuno diversamente abile o una persona anziana, comunque qualcuno che ne abbia più bisogno.

Penso che questo sia un primo passo per dire una cosa concreta. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso anche per la sua brevità.

Prego Consigliere Anna Cinelli.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Sarò breve; nel salutare il Sindaco, il nuovo Consiglio comunale, il pubblico presente e quello che ci ascolta da radio Orizzonti, desidero esprimere il mio personale ringraziamento alle cittadine ed ai cittadini

saronnesi che con il loro voto al Partito Socialista hanno contribuito a mantenere viva in città un'ipotesi di sinistra riformista.

È importante che nel panorama politico locale sia rimasta viva una tradizione di sinistra riformista con vocazione di governo perché ciò vuol dire che i temi della laicità e dei diritti civili, oltre che di quelli economici, saranno rappresentati con coerenza.

Noi socialisti riteniamo infatti che sia indispensabile rifondare le politiche pubbliche della sinistra a partire dai bisogni primari dei cittadini.

Abbiamo contribuito al programma del Sindaco su molte questioni ma ci preme in questa sede ricordare che riteniamo prioritario difendere i beni collettivi e che in questo senso debba orientarsi l'Amministrazione che ora si insedia.

Beni collettivi sono l'istruzione, la sanità, l'ospedale, i servizi alla persona, l'ambiente e l'acqua che devono rimanere nei limiti del possibile nella titolarità e nella gestione pubblica, contenendo il più possibile il dilagare del modello lombardo di sussidiarietà che di fatto prevede la cessione ai privati di funzioni tipicamente pubbliche.

Per i socialisti la sussidiarietà si esprime soprattutto nella messa in rete e nella valorizzazione delle risorse e delle competenze locali, delle associazioni e del privato no profit a supporto dell'attività del comune.

Si declina nella promozione di una cittadinanza attiva e responsabile, che non si esprime solo in termini rivendicativi ma che mette a disposizione della comunità il proprio patrimonio di cultura, mezzi e capacità, con forme organizzative capaci di produrre rappresentanze e risultati concreti. Siamo convinti che questa Amministrazione dimostrerà di avviare un nuovo indirizzo.

Al centro di queste scelte sono i principi più volte enunciati.

Una società più giusta è quella che recupera il valore dell'uguaglianza; una società più giusta deve mirare a ridurre le disuguaglianze sociali, oggi più di ieri considerata la grave crisi economica.

Una società più solidale è quella che sposa politiche di coesione e inclusione sociale.

Una società più giusta è quella che ha rispetto per l'ambiente, che non lo aggredisce ma lo conserva per le future generazioni.

Sappiamo che i bisogni e le attese dei cittadini saronnesi sono grandi, servizi e prestazioni per gli anziani e le persone in difficoltà, servizi per l'infanzia e la famiglia che consentono alle donne di entrare e restare nel mondo del lavoro, abitazioni a costi accessibili, spazi per l'aggregazione giovanile o attività culturali, decoro urbano e manutenzioni per arginare un degrado che favorisce estraneazione e maleducazione; riqualificazione delle aree dismesse; sicurezza e vivibilità in tutti i quartieri cittadini.

Sulla questione sicurezza condividiamo quanto ha detto il Sindaco.

Comunque il tema della sicurezza va sottolineato, è spesso usato in modo strumentale; noi saremo sempre contrari a questo atteggiamento perché motivo di inquinamento del clima sociale e alimenta paure non sempre giustificate nella comunità.

Ci faremo carico del problema attraverso politiche di prevenzione e responsabilizzazione.

La legalità sarà il principio su cui costruiremo le nostre politiche della sicurezza.

Sappiamo infine che le risorse sono poche, ma ci aspettiamo che la nuova Amministrazione, che abbiamo contribuito a formare, sappia fornire le risposte che la città richiede.

Siamo certi che saprà farlo nell'unitarietà delle forze politiche che la sostengono.

Al Sindaco e agli Assessori auguriamo quindi buon lavoro.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Cinelli.

La parola ora al Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

La Lega Nord si impegna affinché i saronnesi siano i primi, i primi ad essere assistiti in caso di malattia, aiutati in caso di reali difficoltà economiche, protetti e difesi da malintenzionati.

I primi a trovare lavoro, i primi a poter contare su una informazione chiara e trasparente, i primi a poter contare su un'acqua pulita; i primi in tutto.

Sì, perché il compito della politica nelle istituzioni è comportarsi come il buon padre di famiglia, e quale padre di famiglia penserebbe ad estranei, amici e conoscenti prima dei propri figli?

La Lega Nord preferisce comportarsi come hanno insegnato i nostri padri, preoccupandosi per prima cosa di nutrire, curare, sostenere e difendere i propri figli e poi con il residuo di disponibilità il prossimo.

Non si tratta quindi di razzismo, come molti urlano con superficialità ma di un semplice gesto a difesa della nostra famiglia, che in questo caso sono i saronnesi.

Siamo certi che gli ultimi arrivati sapranno capire; del resto anche loro farebbero lo stesso se ci trovassimo a ruoli invertiti.

Con l'avvento del federalismo fiscale, tra qualche anno, le casse comunali ritorneranno ad essere ben piene e allora il Sindaco di turno potrà, dopo avere soddisfatto le esigenze dei suoi concittadini, soddisfare anche le esigenze degli ultimi arrivati.

Sempre in attesa del federalismo fiscale la Lega Nord auspica che nuova Amministrazione sia attenta ad evitare sprechi attraverso la riduzione delle consulenze esterne ed un accurato controllo di gestione; ed anche gli Assessori, come il buon padre di famiglia, si pongano come obiettivo un controllo accurato delle spese sostenute. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilli, ha facoltà di intervenire.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, signori della Giunta, Otto Von Bismark soleva dire che la politica non è una scienza esatta.

Ne abbiamo una prova evidente nella nostra città in cui nel medesimo giorno i saronnesi hanno espresso una massiccia preferenza per il centrodestra nelle elezioni regionali, come da aspettative e, per contro, un risultato diverso alle amministrative, che ha condotto di lì a due settimane alla prevalenza del candidato Sindaco del centrosinistra.

Non si tratta né di una bizzarria né del trionfo di una ideologia su di un'altra; si tratta semplicemente, e senza bisogno di troppe raffinate analisi, di una manifestazione di maturità dei concittadini che hanno ben saputo distinguere tra le persone e relegato in secondo piano i programmi, per forze di cose mai come questa volta molto simili, se non sovrapponibili, a causa della difficile situazione economica in cui il nostro comune versa al pari di tutto il sistema degli enti locali in Italia.

D'altronde l'elemento personale, come è stato bene inteso, è la chiave di volta su cui poggia la legge elettorale comunale che contempla appunto l'elezione diretta del Sindaco, separatamente dal Consiglio comunale, dando così vita ad uno stretto e sintomatico rapporto tra il corpo elettorale ed il capo dell'Amministrazione.

Questa è la ratio della legge che deve essere rispettata dagli eletti con la medesima consapevolezza che i saronnesi hanno mostrato di avere nell'esercizio della loro sovranità democratica.

Con senso di vero rispetto istituzionale, pertanto, Unione Italiana, benché per la prima volta in questo consesso, guarda a lei signor Sindaco che un pronunciamento netto e privo di ombre ha destinato a ricoprire l'alto incarico per un quinquennio a nome e beneficio di tutti i saronnesi.

Insisto,. Di tutti i saronnesi, a partire da quanti non hanno votato per lei.

Il Sindaco è il riassunto di tutta la città e deve tendere a ricomporre il più possibile la diversità legittima di opinione dei concittadini.

La esortiamo in tal senso, signor Sindaco, senza chiedere di rinunciare al suo programma io alle sue idee ma invitandola a tenere ben presente che Saronno ha sentimenti politici in maggioranza diversi da quelli dei partiti e delle liste che compongono la sua maggioranza.

Lei ben sa che in una consimile situazione la ricerca della moderazione e dell'equilibrio assume un'importanza ancora più eccezionale.

Pertanto confidiamo in una sua azione amministrativa che avvicini e non allontani il governo cittadino dai saronnesi, che sappia coniugare al meglio le istanze notoriamente maggioritarie nella nostra città.

Eviti le forzature e acquisirà consenso; si applichi al buon governo e attutisca le differenze, altrimenti, come ho avuto modo di sperimentare in altra stagione politica, regnerebbero diffidenza ed incomprensione.

Per questo Unione Italiana considera politicamente non lungimirante e debole l'appena avvenuta elezione del Presidente di questo lodevole Consiglio comunale all'interno della sola maggioranza.

Se proviamo il dovuto rispetto per il Consigliere chiamato a dirigere l'assemblea, non possiamo non constatare che le tre maggiori cariche istituzionali, Sindaco, Presidente del Consiglio comunale e Vicesindaco, siano monopolio di un solo partito, il Partito Democratico, come mai avvenuto nel decennio precedente, in cui tali incarichi erano comunque ripartiti tra gli alleati della maggioranza.

L'aver trascurato oltre che i propri alleati la possibilità di un'apertura alle opposizioni, da cui per altro era stata data l'indicazione di un nominativo unitario, non è per noi una sorpresa ma una delusione sì, proprio per la inconsueta situazione elettorale che abbiamo vissuto.

Nondimeno, poiché non è sempre vero che una rondine faccia primavera, nell'auspicato ambito collaborativo da lei più colte segnalato, il gruppo consiliare di Unione Italiana da i suoi banchi dell'opposizione le assicura attenzione e vigilanza, escluso ogni pregiudizio di cui conosciamo l'inutilità per averlo vissuto costantemente.

Non dimentichiamo che i nostri elettori ci hanno conferito un mandato alternativo.

Tuttavia valuteremo ad uno ad uno i provvedimenti che lei e la sua Giunta proporrete al Consiglio comunale, li peseremo secondo il nostro punto di vista, i nostri intendimenti, i suggerimenti dei tanti amici di Unione Italiana e dei saronnesi che si rivolgono a noi.

Lo faremo con onestà intellettuale ed assoluto rispetto delle legittimità, mettendo a frutto e a disposizione l'esperienza che supponiamo ci può essere largamente riconosciuta.

In caso di indagine negativa motiveremo il nostro dissenso ed illustreremo soluzioni alternative o migliorative.

In caso di condivisione non avremo difficoltà a dare la nostra approvazione nell'interesse generale della città; poi sarà nostro compito vigilare sull'attuazione concreta e puntuale utilizzando tutti i mezzi di cui leggi e regolamenti dotano i Consiglieri di opposizione.

Il gruppo consiliare di Unione Italiana agirà con autonomia ed indipendenza poiché non si aspetta soverchia collaborazione tra le minoranze.

Comunque, seppur numericamente ridotti, questi Consiglieri hanno l'ambizione di essere d'esempio nella delicata e democratica funzione di opposizione e ben si guarderanno dai trabocchetti procedurali e formali considerando prevalente la sostanza dell'Amministrazione sui giochi politicanti.

Nella serata del suo giuramento, signor Sindaco, preferiamo rinviare a momenti più opportuni e dedicati le osservazioni sulle linee programmatiche del suo Governo.

Oggi, infatti, si è espresso comprensibilmente con il linguaggio degli indiani d'America, nativi, i segnali di fumo; da domani invece si dovrà usare la lingua del realismo; la sfida sta lì, e noi siamo qui tutti pronti ad accettarla, ciascuno per la sua parte.

Ci permetta dunque di porgerle, a nome di Unione Italiana e dei suoi elettori, l'augurio sincero di buon lavoro, di coraggio, di pazienza, di equilibrio, augurio che estendiamo volentieri a tutti i Consiglieri comunali come noi per certo uniti nel desiderio di civile sviluppo di Saronno e dei suoi cittadini.

Infine, a livello mio personale signor Sindaco, mi è compiacimento della seconda cosa che ci accomuna oltre al tifo per il Milan, la comun e età; siamo entrambi nati nel 1956.

Voglia anche permettermi di confidare intensamente in un soccorso più alto che da noi non dipende ma che male non fa, come ebbe modo di dire il nostro predecessore, il compianto dottor Agostino Vanelli, cui è intitolata questa civica sala.

Buon lavoro signor Sindaco.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringraziamo il Consigliere Gilli.

La parola ora al Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, innanzitutto ancora tanti auguri per il suo nuovo impegno. Leggo dal vostro programma elettorale, in materia di immigrazione, che respingerete con fermezza l'idea sbagliata, pericolosa e controproducente da parte di forze politiche irresponsabili che identificano il fenomeno dell'immigrazione quale causa pressoché esclusiva dei problemi di insicurezza dei nostri territori.

Questo è quanto emerge e che vorrei ora andare ad analizzare.

Il concetto di immigrazione, secondo noi, è diverso dal concetto di clandestinità che noi da sempre denunciavamo.

Dalle vostre righe questa sottile differenza non emerge; pare che clandestino equivalga ad immigrato, facendo così passare per razzisti e xenofobi noi e buoni samaritani voi.

Nel suo discorso ha parlato di legalità e rispetto delle leggi; noi non siamo contro l'immigrazione regolare, siamo contro l'immigrazione clandestina; quel genere di immigrazione, riconosciuta come reato dallo

Stato Italiano e che vede finire nella rete degli sfruttatori e della malavita migliaia di disperati.

Secondo noi, chi vuole venire ad abitare a Saronno deve dimostrare di avere un lavoro, una casa dignitosa dove poter vivere onestamente, un reddito fisso, un domicilio ed una vita sociale, al pari di tutti gli altri cittadini, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, in modo tale da essere accolti a braccia aperte e senza nessun pregiudizio.

Non denunciare il reato di clandestinità significa nascondere e coprire attività illegali, come il caporalato, lo sfruttamento della prostituzione o l'esercito degli spacciatori.

Ci auguriamo quindi che i clandestini presenti sul nostro territorio vengano realmente espulsi, come previsto dalla legge, in modo tale da non diventare un asilo per delinquenti e sfaccendati e soprattutto per non penalizzare chi invece vuole lavorare onestamente ed integrarsi nel nostro tessuto sociale, rispettando le leggi e la cultura locale.

L'immigrazione, infine, deve essere e rimanere una immigrazione moderata e regolata; dobbiamo essere obiettivi e concreti nelle nostre scelte.

Non abbiamo posto per tutti, questo dobbiamo ammetterlo, anche perché come da lei detto, stiamo vivendo un periodo economico molto difficile e ciò andrebbe a discapito della nostra gente, dei nostri anziani, dei nostri giovani e delle nostre famiglie.

Vorrei ora analizzare un altro aspetto del vostro programma sempre in tema di sicurezza.

Apprendo sempre....

(fine lato A seconda cassetta)

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

...programma, che non c'è posto per interventi in tema di vigilanza da parte di civili; in parole povere, detto terra terra, dichiarate di essere assolutamente contrari alle ronde.

Vogliamo ora qui sfatare una volta per tutte il luogo comune sulle ronde intese come il pattugliamento della città da parte di esaltati che prendono il controllo del territorio emulando le gesta di Rambo o del Giustiziere della notte.

Oppure le ronde fasciste che di tanto si è parlato, c che munite di manganello e olio di ricino seminano il panico tra gli extracomunitari.

No, noi diciamo basta ad essere additati e dipinti sempre come i fascisti del 2000.

Le ronde che noi intendiamo non sono nient'altro che semplici gruppi di civili volontari, armati di cellulare e tanta buona volontà, e che possono essere d'aiuto alla comunità segnalando, e ripeto segnalando, potenziali azioni criminose.

Quindi niente Kalashnikov, rivoltelle, spranghe, bastoni, niente di niente, solo una buona dose di coraggio nel monitorare aree o zone pericolose per la città in determinati orari.

Il signor Abdul o la sciura Maria che passeggiano dopo cena con il loro cagnolino, e che segnalano alle forze dell'ordine che per esempio un gruppo di individui sta imbrattando i muri di un palazzo, non è forse un'azione di vigilanza.

I nonni amici, i Carabinieri in pensione, non sono forse anche loro una sorta di vigilantes?

E allora perché escludere a priori la richiesta di chi vuole rendersi utile per la sicurezza della propria città?

In ultimo mi conceda una battuta signor sindaco, ha dichiarato di voler cominciare a lavorare dalle cose semplici, fattibili, immediate; sostituiamo le pile dell'orologio per favore, perché il tempo è importante. Grazie, in bocca al lupo e buon lavoro.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala.

Consigliere Borghi ha chiesto la parola, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Buonasera; innanzitutto le esprimo le mie congratulazioni signor Sindaco, la ringrazio per gli auguri che ci ha riservato.

Il mio intervento vuole sottolineare l'importanza che la nostra cultura riveste per lo sviluppo della città e per il futuro dei cittadini saronnesi.

Prima di tutto vorrei sottolineare il concetto secondo cui per poter correre verso il futuro dobbiamo sapere da dove partiamo e dove vogliamo andare.

Ecco quindi che diventa fondamentale capire e conoscere la storia della nostra cultura e delle nostre radici.

Per realizzare qualsiasi progetto servono delle solide fondamenta che noi possiamo trovare in secoli di storia.

Ecco perché pensiamo che sia fondamentale educare e crescere i nostri ragazzi insegnando loro la nostra cultura, basata su principi di amore, di libertà e di rispetto verso il prossimo.

Valori che a Saronno sono venuti a mancare, basti pensare quanto è accaduto il 25 aprile e alle frasi ingiuriose che sono state rivolte ai rappresentanti eletti da più di 3.000 cittadini saronnesi.

Questo è il motivo per cui riteniamo che prima ancora di dare vita a qualsiasi progetto di intercultura, come riportato nel suo programma elettorale signor Sindaco, dia fondamentale dedicare tutte le risorse a noi disponibili per fare conoscere la nostra cultura a tutti, in particolare ai nostri ragazzi.

Piuttosto che progetti interculturali pensiamo che si debbano promuovere e favorire le visite ai luoghi simbolo della vita saronnese.

Siamo convinti che si debba rilanciare e ripensare la biblioteca civica e le attività in esse svolte.

Vogliamo una Saronno a misura d'uomo, dove si possa passeggiare tra parchi e scambiarsi idee pacificamente, senza insultarsi.

Noi non discriminiamo nessuno, tanto meno le persone in base alle idee che esprimono; pensiamo che il dialogo sia alla base della nostra cultura e del nostro modo di fare.

Noi non andiamo in giro offendendo al gente; la nostra cultura è basata sul rispetto delle persone e delle leggi.

Prima di tutto bisogna insegnare a rispettarle le leggi, che a volte possono anche essere cambiate. Dura lex sed lex, direbbe qualcuno.

Troppo spesso ci si ricorda solo dei propri diritti ma non sempre si conoscono o si compiono i propri doveri.

Molti vogliono e troppo pochi danno, è un po' questo il problema.

Noi vogliamo dare a Saronno un futuro migliore, sostenibile, credibile; vogliamo persone che lavorino per una città che deve tornare a vivere.

Il lavoro; il lavoro è un altro caposaldo del nostro stile di vita.

La politica non è un lavoro, è passione, come ha detto lei nel suo discorso introduttivo signor Sindaco, eppure alcuni sono stati minacciati di morte per le proprie idee, proprio qui a Saronno; non si può commentare questo comportamento.

Dobbiamo insegnare ai ragazzi la voglia di lavorare, di studiare, di conoscere; nulla arriva gratis.

Tutto ciò che abbiamo è frutto del lavoro dei nostri padri e dei nostri nonni; è bene ribadire questo concetto.

Chi vive a Saronno deve lavorare, non si può vivere di sola aria; il lavoro deve essere un dovere ed un diritto, questa è la nostra cultura, questa è la cultura che vogliamo che si tramandi a tutti, in particolare ai nostri ragazzi che vivono e frequentano il territorio saronnese.

Per questo motivo riteniamo che prima ancora di destinare risorse a progetti di intercultura, queste risorse siano esse tempo o denaro, debbano essere utilizzate per fare crescere tutti i saronnesi, dalle scuole elementari in poi, come cittadini sensibili e consci delle proprie radici. Noi vogliamo cittadini che possono dirsi orgogliosi di essere saronnesi. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Gilardoni; ha facoltà di intervenire.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Questa sera nel dibattito che c'è stato, dove abbiamo sentito molte cose, molte persone che hanno parlato, e questo sicuramente è un aspetto positivo, ma abbiamo anche sentito molte cose che a nostro giudizio non corrispondono alla realtà delle cose.

Abbiamo sentito che il centrosinistra non ha vinto, ma ha perso il centrodestra, e siamo assolutamente contenti.

(applausi)

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Abbiamo sentito che il centrosinistra non ha vinto ma hanno vinto le persone, hanno vinto le idee nuove, hanno vinto i valori, hanno vinto la voglia dei saronnesi di avere aria nuova pulita e di cambiamento, e di questo siamo contenti.

(applausi)

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Abbiamo sentito qualcuno parlare di interessi dei partiti; francamente io credo che, in primo luogo il Partito Democratico che rappresento come Segretario, ma tutti i partiti della coalizione di centrosinistra abbiamo

dimostrato con le preferenze personali e con i voti ricevuti che non hanno proposto ai saronnesi il tramandare di interessi di partito.

Abbiamo sentito qualcuno che dice questo è il nostro programma; io ho sentito un Sindaco che ha letto un programma che giudico assolutamente equilibrato, moderato, in sintonia, che è quello che i cittadini di Saronno esprimono culturalmente, senza tralasciare quelle cose che molti di voi questa sera hanno trascurato.

Ovvero che la pace sociale non si ottiene perché un Sindaco si fa garante, ma che la pace sociale si ottiene perché ognuna delle persone che è dentro qui la professa tutti i giorni nella sua vita, ed evita di dire delle cose in quest'aula e in altre aule ben più altolocate, che invece distruggono la pace sociale.

E di questo ognuno da questa sera se ne assume le responsabilità.

È inutile andare a dire al signor Sindaco che lui deve proteggere chicchessia; il signor Sindaco deve gestire una città e la gestisce nel rispetto delle idee che ognuno ha ma non può garantire a coloro che esprimono le proprie idee di rimanere indenni dall'essere criticati.

Dopodiché c'è l'aspetto che la critica va fatta all'interno di regole e all'interno delle leggi, ma questa è una cosa che viene dopo.

Prima viene quello che uno esprime.

In questa città mi sembra che i cittadini si sono espressi.

Coloro che chiedono la pace sociale ma non la praticano con le loro idee, hanno raccolto un 15%; che se ne facciano una ragione di questo 15%.

E soprattutto che a Saronno il programma che i cittadini hanno chiesto di attuare è quello del Sindaco Porro.

In questa città l'agenda la definisce il Sindaco Porro, non la definisce la Lega Nord lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Già il definirsi per l'indipendenza della Padania mina la pace sociale; cambiatelo questo nome!

(applausi)

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Ritorno al discorso fatto dal Sindaco Porro.

Mi sembra che porro abbastanza analiticamente, poi da domani mattina, come dice l'esperto Gilli, bisognerà praticare nella realtà queste cose, però Porro ha tracciato quelle che sono le criticità, le difficoltà, le esigenze che questa città deve affrontare.

Francamente, a parte il ribadire che l'ho sentito moderato ed equilibrato, ha detto tutta una serie di cose, ha parlato di moschee, di minareti, di portare a Saronno di centinaia di ragazzi che vengono dal terzo mondo e di farli lavorare qui nelle vostre società; ho sentito il Sindaco Porro che diceva che purtroppo a Saronno non si può fare niente, non ci sono opportunità di sviluppo, negli ultimi 10 anni si sono fatte cose grandiose e adesso noi distruggeremo tutto.

Ma il Sindaco Porro ha detto completamente una cosa diversa.

Caro Consigliere Azzi, il tuo intervento perlomeno doveva essere ritardato nel momento in cui hai sentito il Sindaco Porro parlare e forse non l'hai neanche ascoltato.

E la prima dote di politico, di chi fa politica è quella di essere capace di ascoltare; il Sindaco porro ha detto tutt'altro e tu questa sera evidentemente sei andato a vedere un altro film, non dove c'era il Sindaco Porro protagonista.

(applausi)

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Dopodiché non ho capito i legami con Gallarate che mi fanno venire in mente delle cose atroci, non ho capito le questioni che riguardano la Saronno Servizi di cui il Sindaco Porro è stato il primo ad aprire ai Sindaci del comprensorio la possibilità di essere presenti a livello gestionale.

Non ho capito le cose che riguardano il comprensorio di cui il Sindaco Porro è stato il primo a riattivare una serie di percorsi biunivoci.

Non ho capito la collaborazione che il Popolo della Libertà questa sera ci ha offerto.

Il Popolo della Libertà dice basta all'ecologismo; non mi sembra che il Sindaco Porro questa sera abbia fatto la difesa dell'ecologismo.

Il Sindaco Porro ha usato una parolina che usano quasi tutti gli amministratori intelligenti e ha detto, cerchiamo di sviluppare Saronno attraverso lo sviluppo eco sostenibile; che non vuol dire che noi non proponiamo più di fare niente; che non vuol dire che noi a Saronno rinunciamo ad avere attività di tipo culturale, attività di tipo imprenditoriale, commerciale o quant'altro.

Vuol dire essere consci che questa città da un punto di vista di territorio misura 11 chilometri quadrati di cui ne abbiamo edificati 9.5; questo vuol dire.

E allora, laddove abbiamo degli edifici che occupano territorio oggi, andremo a ragionare sperando a questo punto di avere in questo caso la vostra collaborazione e non perché noi siamo difensori di un ecologismo che di fatto non ci appartiene ma né appartiene neanche a questa città.

Per finire, sicuramente ci sono tra di noi sentimenti politici diversi, ci sono ambizioni diverse, ci sono aspettative diverse.

Io parto da un discorso molto banale e molto reale: i cittadini di Saronno hanno scelto Luciano Porro e la sua coalizione per governare questa città per 5 anni.

Credo di essere stato una persona che ha dato tanto in questi anni e in queste ultime campagne elettorali alla città di Saronno e particolarmente mi sento addosso una responsabilità grandissima nel riuscire a fare quello che abbiamo regalato come sogno ai cittadini di Saronno.

Questa cosa avverrà, come è successo questa sera, attraverso la scelta delle persone.

A me non interessa che il Partito Democratico abbia posti; casualmente le persone scelte appartengono a quella forza politica che ha avuto il maggiore consenso ma che ha anche un numero di persone, una disponibilità di competenza e professionalità maggiore di altri, è una questione quantitativa, e all'interno della coalizione tutti abbiamo scelto all'unanimità questo percorso.

Per cui non incominciamo questa sera ad ipotizzare che siccome il Partito Democratico è egemone gli altri prima o poi chissà che cosa faranno.

No, questo trabocchetto non esiste perché la coalizione ha assolutamente abbandonato quelle che sono le cose che forse interessano a qualcuno di voi.

Comunque mi sento di ringraziare chi con il proprio intervento questa sera ha dato la propria disponibilità a lavorare nell'interesse della città e credo che di questo ci sarà tanto bisogno, e credo che le scelte che dovremo fare per il futuro della città, che vanno dal definire il piano di governo del territorio alla scelta di come investire quei pochi soldi che avremo, di come rilanciare la città attraverso qualcuno dei 10 progetti che abbiamo individuato come potenzialità, credo che in questo noi potremo lavorare bene insieme e credo che in questo ogni forza politica, al di là del fatto di volersi porre come protagonista sin dal primo Consiglio comunale, in questo noi attenderemo queste forze politiche a dare il proprio contributo reale. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo della Libertà)

Grazie Presidente.

Io volevo tornare ancora sul discorso iniziale del Sindaco andando evidentemente a posticipare in altra data quelle che possono essere le discussioni relative....

Dicevo, i vari temi che riguarderanno l'Amministrazione della città di Saronno potranno essere affrontati sicuramente nel prosieguo di questo cammino che comincia oggi con questo nuovo Consiglio comunale.

Io volevo invece tornare un po' sul suo discorso che evidentemente è un discorso di inaugurazione di auspici, perché ritengo di dover sottolineare una cosa.

Credo che la politica possa essere fatta andando ad individuare delle soluzioni contingenti a quei problemi che possono nascere e che possono essere anche adottabili in tempi veloci per il soddisfacimento di tutti.

Però, esiste anche una progettazione della politica che è a più lungo termine e si basa su dei valori.

Nella campagna elettorale che noi abbiamo affrontato, abbiamo voluto andare a mettere in primo piano il discorso dei valori, e a me ha fatto piacere che nel discorso del Sindaco Porro si facesse riferimento a valori che noi assolutamente condividiamo: la centralità della persona, la solidarietà, la sussidiarietà, la partecipazione, sono i valori che hanno contribuito ad elaborare il programma di Michele Marzorati e sono valori davvero in cui noi crediamo.

Questa condivisione fa sì che in effetti quello che poi viene enunciato nel programma del Sindaco Porro possa derivare da un qualcosa che noi condividiamo.

Non è mica detto che condivideremo poi il modo di attuare questi valori; certo è che sicuramente esiste una condivisione comune iniziale e questo per noi è sicuro motivo di compiacimento.

Esiste poi quello che il Sindaco Porro dice il libro non dei sogni ma dei grandi progetti e ne elenca 10, con poi tutta un'appendice di altri interventi sicuramente non di portata minore, a livello almeno di importanza pratica sulla città, e faccio riferimento soltanto alla viabilità per dirne una, ma che evidentemente non hanno l'egida di essere, tra virgolette, un grande progetto come quello enunciato nei primi dieci, perché i grandi progetti sono dei grandi contenitori dove ci possono veramente essere messe dentro tante cose e possono essere anche esplicitati diversi modi di attuazione che evidentemente meriteranno un confronto ed un contraddittorio.

Sono progetti che anche noi, almeno parzialmente, abbiamo individuato nel programma che abbiamo presentato in queste elezioni, ce ne sono alcuni che noi non avevamo proposto perché ritenevamo troppo da libro dei sogni.

Ne mancano alcuni che noi invece assolutamente ritenevamo prioritari, e cito soltanto il problema della famiglia e del quoziente familiare, che noi

ritenevamo veramente un elemento importantissimo da applicare in una situazione di crisi economica come quella che stiamo vivendo.

Però questo non vuol dire che anche a noi piacerebbe che questi 10 grandi temi elencati dal Sindaco possano trovare poi un'applicazione pratica nell'ambito della città.

È chiaro che tutti questi processi di attuazione dovranno meritare un contraddittorio.

Io voglio dire fin d'ora che sicuramente noi ci accingiamo a dover portare un contributo positivo, evidentemente nel ruolo della minoranza che il risultato delle elezioni ci ha dato, ma certamente la nostra opposizione sarà costruttiva.

E fino a quando riusciremo a portare avanti cose in cui crediamo e che magari possiamo condividere insieme, vi assicuro che saremo con voi.

Nel momento in cui ci troveremo di fronte a delle problematiche, invece, che ci potranno trovare su posizioni diverse, avremo il coraggio di dirlo e di comunicarlo all'opinione pubblica.

Quello che mi pare di dover rimarcare però, è che come noi avevamo detto in campagna elettorale che avevamo tanta voglia di dialogo, questo termine sia stato usato anche da Luciano Porro nel suo programma.

Io ritengo davvero che il dialogo vero tra maggioranza e minoranza sia un qualcosa che va riscoperto e crediamo davvero che l'apporto ed il confronto delle idee in una palestra culturale che può vedere anche ambiti di partenza diversi, ma che deve avere come finalità non il bene del Sindaco e della sua Giunta né di quello del Consiglio comunale ma deve vedere davvero il bene di tutti e della città, io credo davvero che il confronto che il dialogo potrà consentire, possa produrre delle positività.

In questo senso credo che davvero si possa respirare aria nuova e credo di dover formulare al Sindaco davvero tutti gli auguri necessari perché possa procedere secondo quella che riterrà essere la linea più corretta del confronto perché la città ha bisogno di un'Amministrazione che maggioranza e minoranza magari insieme, sappia dare qualcosa di positivo ad una situazione di crisi che preoccupa davvero. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè.

L'ultimo iscritto a parlare è il Consigliere Pezzella, prego.

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Signori vi porto via pochi minuti vista l'ora tarda.

Consentitemi di ringraziare in primo luogo tutti coloro che hanno votato l'Italia dei Valori, che hanno consentito per la prima volta a questo partito di essere presente in questa assise.

Per quanto riguarda schematicamente gli interventi che ho sentito devo dire che ho apprezzato molto il secondo intervento del Popolo della Libertà, perché ho ravvisato un intendimento di collaborazione, e questo è importante, e il confronto è sempre importante.

Quindi noi assicuro che saremo bene attenti a tutti quelli che possono essere i contributi che arrivano dall'opposizione.

Devo dire che per quanto concerne l'intervento precedente, devo in primo luogo fare presente il fatto che non si può esordire parlando di democrazia e non riconoscendo la vittoria di una coalizione.

Io penso che anche se ci sono stati molti riferimenti al centrodestra per quanto riguarda la popolazione saronnese, la vittoria sia evidente e si era addirittura già manifestata lo scorso anno, visto che il Sindaco Porro anche lo scorso anno aveva in modo evidente, aveva vinto grazie alla sua personal.

Sostanzialmente poi ho sentito parlare del partito del no, cioè noi costituiremo il partito del no; mi sembrava di stare sui Italia 1, sul telegiornale di Minzolini.

Etichettare il tutto parlando di destra e di sinistra io penso che sia sbagliato, uno perché si fa riferimento alla propaganda di un certo potere e poi perché non è detto che destra o sinistra siano necessariamente, possono essere in contrapposizione.

È necessario collaborare, è necessario essere pragmatici, noi siamo attenti ai problemi dei saronnesi.

Per quanto riguarda il nostro gruppo noi saremo sempre più attenti alla collaborazione con i cittadini, crediamo nei comitati di quartiere, vorremmo estendere quello che diciamo in questa assise anche alla gente, cercando di coinvolgerla in tutti modi.

Io quindi apprezzo la gente, i partiti che stanno in mezzo alla gente. Anche il concetto di legalità inteso come rispetto delle regole, l'Italia dei Valori è molto sensibile a questo concetto del rispetto delle regole e quindi sotto questo aspetto qua noi ci sentiamo vicini a coloro che vogliono fare rispettare le regole.

Devo però dire, e questo riprendo quello che ha detto il dottor Gilardoni, quando uno si presenta dicendo io rispetto tutte le persone, quando uno si presenta come gruppo per l'indipendenza della Padania, è già una contrapposizione, perché noi siamo in Italia, non c'è una contrapposizione all'Italia.

È di oggi quello che ha detto Calderoli, che non vuole festeggiare l'unità d'Italia.

È sempre di oggi, non so se voi avete ascoltato o avete visto quello che è successo su un gruppo Facebook di Malnate, dove si dice che il tricolore, è un gruppo leghista, il tricolore...

Mi scusi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)

Ah, chiedo scusa; il tricolore secondo alcuni è carta igienica.

Questi sono infortuni; io non dico che il gruppo della Padania crede a queste cose.

Ripeto, io rispetto le posizioni del gruppo della Padania che vuole più legalità però è chiaro che quando si prendono certe posizioni poi si può creare dei malintesi, nel senso che comunque bisogna capire che siamo tutti

dalla stessa parte, siamo italiani e quindi non deve esserci contrapposizione tra di noi.

Questo è tutto.

Volevo ringraziare tutti, è un onore per me essere qui, rappresentare questo partito che comunque in ambito italiano sta sempre più acquisendo consensi.

Quindi ringrazio tutti e faccio i miei auguri alla Giunta ed al Sindaco. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Pezzella.

Io ho prenotato ancora il Consigliere Fagioli, che è già intervenuto e quindi gli chiederei, per favore chiedo al Consigliere Fagioli la massima brevità. Grazie.

Prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, veramente gentile; un minuto.

Signor Presidente, le pesanti parole del Consigliere Gilardoni hanno sicuramente l'effetto di moderare il dialogo e portare la pace sociale a Saronno?

Non sono forse il segnale, il messaggio, forza e coraggio, potete massacrarli?

Signor Presidente, mi pare che i gruppi consiliari siano liberi di scegliere il proprio nome senza doverne rendere conto ad alcuno, o chiedere permesso al Segretario del partito che detiene la maggioranza relativa a Saronno.

Signor Presidente, i quattro Consiglieri della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania, sono quattro militanti della Lega Nord Lega Lombarda; ci atteniamo alle regole del movimento e ad esso dobbiamo rendere conto delle nostre azioni politiche.

Chi ha votato Lega Nord, chi ha scelto Fagioli, Veronesi, Sala e Borghi, è ben consapevole di cosa avremmo fatto.

Se le parole hanno un peso, credo che le parole di Gilardoni siano ben più pesanti del nome del nostro gruppo che è il medesimo da oltre 10 anni; pochi altri possono vantare la stessa coerenza.

Gilardoni sostiene di avere portato aria nuova nell'Amministrazione; potrebbe informare i saronnesi di quanti Consiglieri ed Assessori di questa Giunta fanno politica da oltre 15 anni, alla faccia del motto largo ai giovani?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Fagioli, mi scusi se la interrompo, lei mi ha promesso massima brevità.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Ho finito; quanti voti ha preso il Partito Repubblicano Italiano?
Grazie Presidente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, per favore, chiedo al pubblico di non interloquire con i Consiglieri comunali ma di ascoltare. Grazie.

Credo che le domande del Consigliere Fagioli non fossero rivolte al Presidente.

Non vorrei che i Consiglieri della Lega ad uno ad uno si prenotassero tutti per intervenire; non era questo lo spirito con il quale io ho dato la parola al Consigliere Fagioli.

Consigliere Veronesi?

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Allora, con questo spirito, brevità superiore rispetto al Consigliere Fagioli.

Il Presidente poi non darà ulteriormente parola ad altri Consiglieri della Lega e darà la parola al Sindaco per la replica.

Prego Consigliere Veronesi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

La ringrazio della parola e il mio intervento sarà molto breve.

Solamente per dire che non si sta certo partendo bene dopo l'intervento del segretario politico del Partito Democratico.

Se una parte politica invece di entrare nel merito delle idee preferisce criminalizzare quelle degli altri, quello dell'avversario, trasformandolo in realtà in un nemico.

Ma come, il Sindaco chiede un confronto politico ed un membro del partito di maggioranza relativa, il Partito Democratico, il Segretario stesso del partito che appoggia il Sindaco, addirittura ci trasforma in dei nemici politici, senza andare a prendere quello che diciamo ma andando essenzialmente a fare una caricatura di quello che dice la Lega, così tanto è più comodo criminalizzarci; tutto qua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

La parola al signor Sindaco per la replica; prego signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Questa sera credo di avere già abusato a sufficienza della vostra pazienza e siccome abbiamo ancora altri punti all'ordine del giorno che dovranno essere necessariamente discussi e affrontati questa sera, la mia replica sarà brevissima.

Intanto ringrazio comunque tutti i Consiglieri comunali che sono intervenuti, che hanno avuto parole di apprezzamento per il Sindaco, per quello che il Sindaco questa sera ha detto.

Meno ho apprezzato quei Consiglieri comunali che son o intervenuti e avendo già predisposto un intervento scritto, prima ancora di sentire le parole del Sindaco, lo hanno letto senza neppur pensare che forse sarebbe stato meglio modificarlo alla luce di quanto il signor Sindaco aveva detto.

Questa sera il Sindaco ha giurato di essere fedele alla Repubblica e di osservare lealmente la Costituzione.

Bene, l'articolo 5 della nostra Costituzione recita: la Repubblica, una ed indivisibile.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

E non vado oltre, una ed indivisibile.

Per cui la denominazione che all'inizio di questa seduta consiliare la Lega Nord Lega Lombarda Bossi, così aveva citato, poi è diventata ed ha continuato ad essere, come negli ultimi anni, Lega Nord Lega Lombarda ecc, credo che debba essere rivista perché è anticostituzionale.

(applausi)

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Dicevo che qualche Consigliere comunale è intervenuto dicendo delle cose che il Sindaco questa sera non ha detto.

Allora io invito davvero, quando si legge un testo preordinato, pre scritto, quanto meno di avere l'onestà intellettuale, nonché politica, ed il buonsenso di cambiarlo se il Sindaco non ha detto delle cose.

Apprezzo invece quanti, magari a braccio, come alcuni Consiglieri comunali di opposizione, delle minoranze, hanno sottolineato alcuni passaggi del discorso del Sindaco che andavano nella direzione di chiedere una collaborazione, non solamente sui punti politici ma soprattutto su quelli programmatici.

Io questa sera durante il mio discorso più volte ho, parlando dei progetti, dei sogni, dei desideri, detto che sono proposte concrete ma che le verificheremo e avremo il realismo e la sana abitudine di poter capire se in corso d'opera questi progetti saranno realizzabili, se la Giunta e soprattutto se l'Assessore al bilancio ci sapranno dire se avremo le risorse disponibili.

In questo momento io vi posso dire che tutti i progetti che abbiamo messi nero su bianco in questo momento non saranno realizzabili, perché il comune di Saronno oggi ha un bilancio che non ci consente di realizzare questi progetti.

Lo dico perché la situazione attuale è questa.

Nel mio discorso non ho mai, ma proprio mai fatto riferimento al passato, e anche qui dovete darmene atto, non ho mai criticato le precedenti Amministrazioni, e allora voglio dirlo anche adesso, non sarà nel mi stile dire quelli che c'erano prima hanno sbagliato, quelli che c'erano prima hanno fatto, o non hanno fatto.

Allora, finiamola di usare delle parole senza sapere che cose, perché queste parole sono assolutamente non veritiere.

Allora, se volete, anche come comportamento e come stile io ho detto guardiamo avanti senza nessun rancore verso il passato.

Nella mia lunga esperienza di Consigliere comunale, purtroppo, ho sempre visto questa manfrina, che chi arriva dopo da la colpa a chi c'era prima.

Allora, anche questa sera mi sono accorto di come alcuni esponenti dell'attuale minoranza, appartenenti a forze politiche dell'attuale minoranza, il Popolo della Libertà, perché la Lega Nord è sempre stata all'opposizione, hanno parlato come se in questi ultimi 10 anni fossero stati all'opposizione.

Ma queste saranno le ultime parole che io dico adesso facendo riferimenti al passato perché non andiamo da nessuna parte, e Saronno oggi non ha più bisogno di riferimenti al passato; abbiamo il coraggio di guardare avanti. Usiamo la parola che dicono tutti, ci mettiamo una pietra sopra e guardiamo avanti.

Vogliamo utilizzare queste disponibilità anche d'animo oltre che politiche? Perché se volessimo le responsabilità questa sera potremmo dire di chi sono ma non ci permettiamo di dirle; non sono delle precedenti Amministrazioni, non sono del commissario che ha governato Saronno per 10 mesi ma sicuramente sono state occasione di non fare un salto di qualità.

Abbiamo perso del tempo in questi 10 mesi.

Il Commissario Prefettizio, che questa sera non è qui, ha fatto quello che ha potuto fare, ha cercato di fare del proprio meglio; la situazione oggi è questa.

Io mi auguro davvero che si possa fare chiarezza nel bilancio senza dare la colpa a nessuno, capire che cosa oggi abbiamo a disposizione.

Ho detto non vi raccontiamo favole, non vogliamo prendere in giro nessuno, i problemi di Saronno sappiamo quali sono, lo sa la maggioranza, lo sanno le minoranze, lo sanno i saronnesi che ci chiedono delle risposte concrete.

Ma se i soldi non ci sono non andiamo da nessuna parte; vogliamo capire se i soldi ci sono o non ci sono.

Invito davvero l'Assessore a mettere mano al bilancio, a cominciare a dare qualche numero, stasera non è possibile.

Mi fermo qui, non abuso della vostra pazienza ma si abbia il coraggio di guardare avanti, come ha detto qualcuno anche delle minoranze, se c'è un confronto, se c'è la disponibilità al dialogo, se c'è la disponibilità a confrontarsi sui temi veri che sono quelli che interessano alle persone che questa sera sono qui allora possiamo anche cercare di andare oltre, altrimenti facciamo il teatrino della politica che non giova a nessuno. Grazie.

(applausi)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 7 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

“Visto l’articolo 50 comma 8 del decreto legislativo 267/2000, il quale prevede che sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni.

Ritenuto di dover procedere a quanto previsto dalla norma di cui sopra.

Sentita la proposta del Sindaco in merito e preso atto dell’eventuale discussione.

Visti i pareri espressi ai sensi dell’articolo 49 comma 1 del decreto legislativo 267/2000.

Con i voti che esprimeremo il Consiglio comunale delibera:

1. Di stabilire i seguenti indirizzi per la nomina, la designazione o la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni ai sensi dell’articolo 50 comma 8 del decreto legislativo 267/2000:

a) Le nomine o le designazioni sono di competenza del Sindaco e saranno fatte tenendo conto della composizione del Consiglio comunale, della competenza, delle qualità professionali e morali degli interessati sulla scorta di idonei curricula;

- b) La segnalazione di cui al precedente punto a) dovrà essere fatta al Sindaco entro 10 giorni dalla relativa richiesta.
2. Tutti i rappresentanti nominati dovranno impegnarsi a relazionare al Sindaco sugli avvenimenti che a loro giudizio rivestano particolare importanza dell'Amministrazione, comunque almeno una volta all'anno quando non diversamente disposto dal Sindaco stesso con comunicazione anche verbale".

Questo è il testo della delibera che adesso mettiamo ai voti per alzata di mano.

Favorevoli?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Sospendiamo un attimo la votazione, chiedo scusa; io non ho chiesto se c'erano interventi e quindi prego, Consigliere Volontè, se si prenota le do la parola.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo della Libertà)

Semplicemente perché non vorrei che contenesse un errore formale. Nel senso che si dice al punto b) la segnalazione di cui al precedente punto a), ma il punto a) non parla di segnalazioni.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Cioè lei dice, le segnalazioni di cui al precedente punto a), ma nel punto a) non si parla di segnalazioni.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo della Libertà)

Esatto, nel senso che nel punto a) si parla soltanto di competenza sindacale nella nomina, senza fare riferimento alle segnalazioni. Bisognerebbe andare a dire che arrivano; no.... Cioè, il Sindaco nomina in base a delle segnalazioni in merito; penso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Certo.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo della Libertà)

Manca questo passaggio qua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Potrei proporre questa integrazione, sento il Segretario: la segnalazione per le nomine e le designazioni di cui al precedente punto a) e tutto procede come prima.

Faccio questa proposta.

Se non ci sono altri interventi....

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Allora, le segnalazioni per le nomine o le designazioni di cui al precedente punto a), e tutto procede come prima; questa è la proposta di emendamento.

Ci sono interventi su questo?

Se non ci sono interventi ulteriori metto ai voti il testo emendato così come l'ho proposto, l'emendamento per il punto b).

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? (Lega Nord)

Mettiamo ai voti la delibera comprensiva dell'emendamento che abbiamo appena votato.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti? (Lega Nord)

Grazie.

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 3 Maggio 2010

DELIBERA N. 8 C.C. DEL 03.05.2010

OGGETTO: Elezione della Commissione elettorale comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura, chiedo un attimo di attenzione, l'ora è tarda m,a se collaboriamo tutti terminiamo nel più breve tempo possibile.

"Preso atto che a seguito delle elezioni amministrative del 28 e 29 marzo 2010 il Consiglio comunale neo eletto deve procedere ad eleggere nella prima seduta, nel proprio seno, la Commissione elettorale comunale.

Visti gli articoli 12 e 13 del testo unico 20.03.1967 n. 223, l'articolo 10 della legge 270/2005 come modificata dal decreto legge 03.01.2006 n. 1 sulla composizione e modalità di elezione delle Commissioni di cui trattasi.

Visto l'articolo 41 comma 2 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267.

Dato atto che al Comune di Saronno, in relazione al numero di abitanti sono assegnati 30 Consiglieri e che la predetta Commissione è composta dal Sindaco, da n. 3 Consiglieri effettivi e da n.3 Consiglieri supplenti.

Ricordato che l'elezione della Commissione avviene e in un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei Consiglieri assegnati al comune, che il Sindaco non prende parte alla votazione; che per l'elezione di n. 3 componenti effettivi ciascun Consigliere nella propria scheda può scrivere un solo nome e che sono proclamati eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti purché non inferiori a 3.

Che a parità di voti viene eletto il più anziano di età; che nella Commissione deve essere rappresentata la minoranza pertanto qualora nella votazione non sia risultato eletto alcun Consigliere di minoranza dovrà essere chiamato a fare parte della Commissione, in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza, il Consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Che con votazione separata e con le stesse modalità si procede all'elezione dei tre membri supplenti.

Visto l'esito delle votazioni a mezzo di schede segrete che hanno dato i seguenti risultati, si proclama l'elezione della Commissione".

Dobbiamo quindi fare due votazioni, una per i membri effettivi e l'altra per i membri supplenti.

Ciascun Consigliere può votare un solo nominativo sulla scheda.

Procediamo quindi all'elezione dei tre membri effettivi.

(votazione per schede segrete)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ringrazio gli scrutatori che si sono fatti avanti.

(spoglio delle schede)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego i Consiglieri di accomodarsi.

Do lettura dei risultati dell'elezione dei membri della Commissione elettorale per quanto riguarda i membri effettivi.

Hanno ottenuto voti:

- Barba, 10;
- Pezzella, 8;
- De Marco, 6;

- Sala, 4;
- Gilli, 2.

Dovendo essere eletti due Consiglieri di maggioranza ed uno di minoranza, risultano eletti i Consiglieri Barba, Pezzella e De Marco come Consiglieri effettivi.

Attendiamo il termine dello scrutinio per quanto riguarda i Consiglieri supplenti.

(spoglio delle schede - supplenti)

(fine lato B seconda cassetta)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do comunicazione del risultato per quanto riguarda la nomina dei Consiglieri supplenti.

Hanno ottenuto voti:

- Sala, 10;
- Sportelli, 8;
- Attardo, 8;
- Renoldi, 2;
- Pezzella, 1;
- una scheda risulta dispersa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

DOTT. BENEDETTO SCAGLIONE (Segretario Generale)

Perfetto, allora abbiamo capito il perché.

Presidente, io direi una cosa, se siete d'accordo, comunque sia il Consigliere Pozzi dice che non ha votato per la seconda votazione per il supplente, quindi c'è un voto in meno.

Comunque sia quel voto non inficia assolutamente l'effetto della votazione perché Sala che è Consigliere della minoranza ha 10, i due Consiglieri della maggioranza hanno 8 e 8, seguono Pezzella con 1 e Renoldi con 2, quindi pure se avesse votato il Pozzi e quella scheda fosse andata ad uno dei due non cambiava il risultato.

Secondo me può andare bene così, visto anche che il Pozzi ha riconosciuto che non ha votato, indipendentemente che l'abbia avuta o non avuta la scheda.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Credo che la valutazione del Segretario generale possa essere accolta, nel senso che comunque non si modificherebbero i risultati.

Quindi risultano eletti come membri supplenti i Consiglieri Sala, Sportelli e Attardo. Grazie.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Abbiamo terminato a questo punto i punti all'ordine del giorno che necessariamente dovevamo affrontare nel corso di questa prima seduta, di questa prima adunanza del Consiglio comunale di Saronno.

Risulta presentata una mozione da parte di un Consigliere della Lega Nord, mozione che vista l'ora nella quale ci troviamo il Presidente propone di rimandare alla prossima seduta del Consiglio comunale.

La proposta è in funzione dell'ora ed anche in funzione del fatto che credo sia nell'interesse dei presentanti la mozione che la discussione e la votazione su questa mozione sia ascoltata dal maggior numero di persone e di cittadini possibile.

Chiedo se è d'accordo il presentatore della mozione, Consigliere Veronesi; prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie della parola signor Presidente.

Vista l'ora tarda e i vari errori non voluti sulle votazioni diciamo che è il caso di presentarla la prossima volta.

Se ce la mette come primo punto all'ordine del giorno vista l'urgenza, le saremmo grati di questa cosa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La ringrazio per la disponibilità.

In quanto essere messa al primo punto dell'ordine del giorno lei sa che l'attuale regolamento del Consiglio comunale non ce lo consente; la posizioneremo laddove il regolamento del Consiglio comunale ci consente.

Grazie comunque per la sua disponibilità.

Grazie a tutti i Consiglieri comunali, grazie ai saronnesi del pubblico, chiudiamo la prima adunanza del Consiglio comunale. Grazie.